

L'ULTIMO AGGIORNAMENTO ANNULLA TUTTI GLI ELABORATI PRECEDENTI

AGGIORNAMENTI	05			
	04			
	03			
	02			
	01			
	00	30/07/2019	ER	PRIMA STESURA
REVISIONE n°		DATA	SIGLA	OGGETTO
ELABORAZIONE: ER				
PERCORSO FILE: D:\COMMESSE\49_UNIONE MONTANA PRIERO\AVORO\PROGETTO\ELABORATIV\49_DT01B00P_RLZ_TNC.DOC				

COMMESSA	ELABORATO	REVISIONE	CODICE GENERALE ELABORATO
0062	DT07B	00E	



Studio Dott. Ing. Emanuele Rizzo

12076 Lesegno (CN) - Via Garibaldi, 2 -

Tel. /Fax (0174) 77180- Cel.: 3381784440 e-mail: ingemanuelerizzo@yahoo.it

Comune di: PRIERO

Provincia di: CUNEO

**PROGRAMMA DI INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA E MANUTENZIONE
MONTANA UNIONI MONTANE di cui alla D.G.R. n. 32 - 5209 del 19 giugno 2017 -
INTERVENTI ANNUALITA' FONDI ATO 2017 - UTILIZZO RIBASSI**

PROGETTO DEFINITIVO- ESECUTIVO

DOC. TEC. N°	OGGETTO:		DATA:
07B	Piano di sicurezza e di coordinamento ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.		30/07/2019
	COMMITTENTE:		SCALA:
REVISIONE N°	Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta Langa Cebana - Alta Valle Bormida - Via Case Rosse, 1 - 12073 Ceva (CN)		----
00			

IL TECNICO/I INCARICATO/I
(TIMBRO E FIRMA)



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI CUNEO

A2076 Dott. Ing. Emanuele Giovanni Rizzo

QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELLO STUDIO ASSOCIATO IGES ED È PROTETTO A TERMINE DI LEGGE.
ESSO NON PUÒ ESSERE RIPRODOTTO, USATO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE SCRITTA.

Indice

1	PREMESSA	6
2	IL PIANO DI SICUREZZA.....	6
2.1	Utilizzatori del piano	6
2.2	Compiti in materia di sicurezza	6
2.3	Elenco figure responsabili	7
2.3.1	<i>Committente</i>	7
2.3.2	<i>Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione (CSP)</i>	7
2.3.3	<i>Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (CSE).....</i>	7
2.3.4	<i>Datore di Lavoro</i>	7
2.3.5	<i>Direttore Tecnico del cantiere.....</i>	8
2.3.6	<i>Tecnici e Operatori del cantiere.....</i>	8
2.3.7	<i>Lavoratori</i>	8
3	IDENTIFICAZIONE DELLE OPERE DA ESEGUIRE.....	11
4	DISTRIBUZIONE DEL CANTIERE.....	11
5	RISCHI AMBIENTALI	12
5.1	Identificazione dei rischi intrinseci al cantiere o provenienti dall'ambiente esterno	12
5.2	Analisi del traffico nelle aree limitrofe al cantiere	12
5.3	Natura del terreno	12
5.3.1	<i>Rischi evidenziati</i>	12
5.4	Impianti urbani già presenti in cantiere	13
5.4.1	<i>Rischi da reti esistenti</i>	13
5.5	Condizione al contorno del cantiere	13
5.5.1	<i>Presenza di altre attività pericolose</i>	13
5.6	Rischi trasmessi all'ambiente circostante.....	13
5.6.1	<i>Possibile caduta di materiali dall'alto:.....</i>	13
5.6.2	<i>Possibile trasmissione di agenti inquinanti:.....</i>	13
5.6.3	<i>Possibile propagazione di incendi:</i>	13
5.6.4	<i>Emissione di agenti inquinanti:</i>	14
5.6.5	<i>Emissione di polveri.....</i>	14
5.6.6	<i>Emissione di rumore</i>	14

6	ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE E DEI LUOGHI DI LAVORO	14
6.1	Operazioni preliminari all'installazione di ogni zona di cantiere	14
6.2	Recinzione	14
6.3	Illuminazione recinzione.....	14
6.4	Accessi (ai pedoni ed ai mezzi) e segnalazioni	14
6.5	Viabilità interna del cantiere	14
6.6	Protezione dei posti di lavoro	15
6.7	Depositi materiali	15
6.8	Scavi.....	15
6.9	Baraccamenti	16
6.9.1	<i>Uffici di cantiere</i>	16
6.9.2	<i>Spogliatoi.....</i>	16
6.9.3	<i>Servizi igienici.....</i>	16
7	IMPIANTI ELETTRICI DI CANTIERE	16
8	ASSISTENZA SANITARIA E PRONTO SOCCORSO	16
8.1	Visite mediche	16
8.2	Pacchetto di medicazione	16
8.3	Formazione del personale.....	16
8.4	Pronto Soccorso.....	16
8.5	Guardia medica.....	16
9	MISURE DI PREVENZIONE.....	17
9.1	Prevenzione contro il rumore.....	17
9.2	Prevenzione contro le vibrazioni.....	17
9.3	Prevenzione contro le polveri	17
9.4	Prevenzione contro le nebbie di oli disarmanti	17
9.5	Prevenzione contro i fumi di saldatura	17
9.6	Dispositivi di protezione individuale - DPI.....	17
10	PRESCRIZIONI PARTICOLARI.....	18
11	PREVENZIONE INCENDI.....	18
11.1	Sostanze infiammabili	18
11.2	Piano di emergenza	18

11.3	Mezzi antincendio per il cantiere.....	19
12	PERICOLI DI CADUTA DALL'ALTO	19
13	FORMAZIONE ED INFORMAZIONE.....	19
14	NORME DI COMPORTAMENTO.....	19
15	ATTREZZATURE E MACCHINE DEL CANTIERE.....	20
15.1	Scale.....	20
15.2	Mezzi di sollevamento	20
15.3	Impianto di betonaggio.....	20
15.4	Sega circolare	20
16	DOCUMENTI AZIENDALI DA CONSERVARE IN CANTIERE.....	21
16.1	Documenti relativi al cantiere.....	21
16.2	Documenti relativi ai Lavoratori	21
16.3	Documenti relativi alle Imprese subappaltatrici (ai sensi della Legge 55/1990).....	21
16.4	Documenti relativi a macchine, attrezzature ed impianti:	21
17	ALLEGATI.....	23
17.1	Allegato: “REQUISITI MINIMI DEI PIANI OPERATIVI DI SICUREZZA”	23
17.2	Allegato: “NUMERI TELEFONICI di SOCCORSO e UTILITÀ”	24
17.3	Allegato: “VISITE MEDICHE”	26
17.4	Allegato: “PACCHETTO DI MEDICAZIONE”	28
17.5	Allegato: “CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO”	29
17.6	Allegato: “DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE – DPI”	30
17.7	Allegato: “TABELLA DELLA SEGNALETICA DI SICUREZZA”	32
17.8	Allegato: “NORMATIVA DI RIFERIMENTO”	33
17.9	Allegato: “ORGANISMI DI CONTROLLO”	35
17.10	Allegato: “LIVELLI DI RUMORE IN EDILIZIA”	36
17.11	Allegato: “DENOMINAZIONE DELLE TERRE”	38
17.12	Allegato: “ELENCO MATERIALI CON AMIANTO”	39
17.13	Allegato: “ESTINTORI”	40
17.14	Allegato “SCHEMA VERBALE DI RIUNIONE E COORDINAMENTO”	40
18.1	Allegato: “SCHEMA VERBALE DI SOPRALLUOGO”	43
19.1	Allegato: “SCHEMA DEL VERBALE DI ACCETTAZIONE DEL PSC”	45

19.2	Allegato: “DOCUMENTI DA MANTENERE IN CANTIERE DA PARTE DELLE IMPRESE ESECUTRICI”	
	46
19.3	Allegato: “ONERI PER LA SICUREZZA”	48

1 PREMESSA

Per la redazione del presente documento inerente le prime indicazioni e disposizioni per il Coordinamento e la Sicurezza del cantiere in oggetto si è fatto riferimento al contenuto del D. Lgs. 81 del 09/04/2008 e s.m.i. – NUOVE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA.

Obiettivo di questo documento è assicurare una maggiore tutela dell'integrità fisica dei Lavoratori.

Per la compilazione del Piano devono essere analizzati e presi in esame i procedimenti specifici di costruzione, le macchine, gli impianti e le attrezzature utilizzate, nonché i materiali impiegati e l'organizzazione del lavoro prevista.

Alla stesura del Piano di Sicurezza si perviene attraverso:

- l'analisi particolareggiata dei rischi specifici associati alle varie fasi di lavoro da eseguirsi nel cantiere;
- l'analisi particolareggiata sulla possibilità di interferenza di alcune operazioni svolte dalla stessa Impresa o da Imprese diverse;
- l'individuazione dei provvedimenti e delle misure di sicurezza da adottare per eliminare i rischi di pericolo atte alla salvaguardia dell'integrità fisica dei Lavoratori;
- l'individuazione dei provvedimenti da adottare per il pronto intervento in caso di infortunio;
- l'individuazione dei posti di lavoro per analizzare i fattori ambientali che possono influire sui posti di lavoro stessi;
- l'individuazione di eventuali provvedimenti di igiene da adottare a tutela della salute dei Lavoratori.

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento potrà essere aggiornato o modificato nel corso dello svolgimento dei lavori sia per sopraggiunte modifiche tecniche all'opera in appalto che per migliorare ulteriormente le misure di sicurezza.

Il Piano di Coordinamento e Sicurezza sarà fatto proprio e rispettato anche dalle Imprese che presteranno, previa autorizzazione degli organi competenti, la loro opera in subappalto, ovvero il Responsabile del Cantiere definirà le modalità di impostazione di Piani specifici indicando i criteri orientativi cui dovranno rispondere i Piani di Sicurezza relativi alle lavorazioni in subappalto.

2 IL PIANO DI SICUREZZA

2.1 Utilizzatori del piano

Il piano sarà utilizzato:

- dai responsabili dell'impresa come guida per applicare le misure adottate ed effettuare le mansioni di controllo;
- dai lavoratori e, in particolar modo, dal rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- dal committente e responsabile dei lavori per esercitare il controllo;
- dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori per l'applicazione del piano;
- dal progettista e direttore dei lavori per operare nell'ambito delle loro competenze;
- dalle altre imprese e lavoratori autonomi operanti nel cantiere;
- dalle Autorità competenti preposte alle verifiche ispettive e di controllo del cantiere.

2.2 Compiti in materia di sicurezza

Le norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro emanate con il D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i., specificano in aggiunta alle responsabilità generali sancite dai Codici, dalle Leggi generali, dai CCNL, alcuni obblighi e doveri speciali decretati dalle norme stesse. Esse individuano in tutte le figure lavorative operanti nel cantiere i soggetti direttamente coinvolti nell'adempimento di tutti gli obblighi prevenzionistici, attribuendogli responsabilità specifiche sui compiti loro demandati.

Le Imprese ed i Lavoratori presenti nel cantiere dovranno operare nel pieno rispetto delle Norme di Legge e di buona tecnica nonché di quelle previste dal Piano.

L'Impresa, senza che ciò possa configurarsi in gerenza dell'organizzazione delle lavorazioni delle Imprese subappaltatrici, potrà verificare il rispetto o meno della Normativa da parte delle suddette.

Qualora dovesse riscontrare inadempienze, l'Impresa potrà adottare i provvedimenti ritenuti opportuni ai fini della Sicurezza, come ad esempio: il richiamo al rispetto delle Norme citate, richiedere il ripristino

immediato delle condizioni di Sicurezza, allontanare dal luogo di lavoro il Lavoratore retrivo, la sospensione dei Lavoratori in atto, ecc.

Nel caso in cui con l'adozione dei provvedimenti conseguenti al mancato rispetto delle Norme di Igiene e Sicurezza vigenti, dovessero verificarsi ritardi nella esecuzione dei Lavori, ovvero danni di natura economica, nulla potrà essere chiesto all'Ente appaltante da parte dell'Impresa, e altresì, nulla potrà essere richiesto dalle Imprese subappaltatrici all'Impresa dei lavori.

2.3 Elenco figure responsabili

2.3.1 Committente

Il Committente nomina nei casi previsti dal D. Lgs. 09.04.2008 n. 81 il Responsabile dei Lavori ed insieme ad esso individua il Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione (CSP) e il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (CSE).

2.3.2 Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione (CSP)

Redige o fa redigere il Piano di sicurezza e coordinamento dell'opera e se del caso il Piano generale di sicurezza.

Predisporre il fascicolo contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica.

2.3.3 Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (CSE)

Coordina l'esecuzione dei lavori nel rispetto del Piano di sicurezza e gestisce gli adempimenti relativi al rispetto delle norme di sicurezza e salute sul luogo di lavoro tra le varie imprese operanti nel Cantiere.

2.3.4 Datore di Lavoro

Tutte le attribuzioni conferite al Datore di Lavoro dalle Norme vigenti in materia di infortuni ed igiene sul lavoro saranno svolte dal Legale Rappresentante dell'Azienda.

Operando in piena autonomia egli dovrà:

- sviluppare esaurienti indagini di mercato in coerenza al programma dei lavori e delle esigenze del cantiere, per le acquisizioni di materiali e per l'affidamento dei lavori in subappalto nel pieno rispetto delle vigenti Norme antimafia (Legge 251/1982 e successive modificazioni ed integrazioni);
- assicurare la costante applicazione delle Leggi, Regolamenti, provvedimenti e prassi che salvaguardino l'igiene del lavoro;
- assicurare la costante applicazione delle Leggi, Regolamenti, provvedimenti e prassi in materia antinfortunistica, adottando ogni misura d'urgenza, ivi compresa la sospensione del lavoro;
- controllare macchine, attrezzature e impianti che rientrano nella propria sfera di influenza, nel caso in cui tali macchine, attrezzature e impianti non risultassero idonei, egli potrà e dovrà far apportare le necessarie modifiche ovvero rifiutarne l'installazione, ovvero disporre la rimozione;
- curare l'approvvigionamento, l'uso e la costante efficienza dei mezzi di protezione previsti dalle Leggi;
- vigilare sui Preposti, perché svolgano le necessarie attività di controllo e vigilanza nella propria sfera di influenza.

Qualora nei luoghi dove si svolgeranno le attività affidategli operino dipendenti assegnati ad altri settori, ovvero altre Imprese, ovvero Lavoratori autonomi, egli dovrà:

- tenersi costantemente informato sulle operazioni svolte da questi dipendenti, Imprese o Lavoratori autonomi, al fine di adottare ogni misura che eviti i pericoli derivanti dallo svolgimento delle pratiche lavorative del loro settore;
- rendere edotte predette Imprese, attraverso i loro Rappresentanti in sito, ed i Lavoratori autonomi dei rischi specifici presenti nei luoghi in cui essi operano.

Tutti i compiti e le responsabilità su precisate, ed i compiti e le responsabilità particolari previste in relazione ai singoli settori, permarranno anche quando il Datore di lavoro si assenterà per un motivo programmabile dal posto di lavoro (ferie, permessi, trasferte); in questo caso sarà sua cura assegnare, temporaneamente, ad un dipendente in possesso della necessaria idoneità, le responsabilità di guida e di controllo delle unità dipendenti e/o subappaltatrici, in rispetto delle Leggi, Regolamenti e prassi in materia di igiene del lavoro ed in materia antinfortunistica. Nel caso in cui il Datore di Lavoro sia

costretto ad assentarsi, nella materiale impossibilità di compiere tale assegnazione, la stessa sarà effettuata dal diretto superiore.

2.3.5 Direttore Tecnico del cantiere

Spetterà al Direttore Tecnico del cantiere far osservare nel cantiere ogni disposizione di Legge ed ogni provvedimento delle Autorità, interessanti o comunque incidenti sulla esecuzione delle opere e sulla smobilitazione del cantiere, ed in particolare le disposizioni ed i provvedimenti riguardanti la prevenzione degli infortuni, la disciplina del rapporto di lavoro, l'igiene del lavoro. Parimenti egli dovrà osservare e far osservare nel cantiere le prescrizioni del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e gli accordi locali integrativi del medesimo. Dovrà inoltre provvedere al puntuale adempimento di tutte le Norme in materia di tutela ambientale, curando in particolare, il corretto trattamento e smaltimento dei rifiuti prodotti. E' diffidato dal contravvenire alla Legge 251/1982 e successive modificazioni ed integrazioni, evitando così di conferire di sua iniziativa qualsiasi incarico a terzi per l'esecuzione di qualsiasi genere di lavoro comunque connesso con l'opera in oggetto. A tal fine dovrà anche vietare l'inizio di prestazioni non ancora autorizzate dall'Ente Appaltante.

Inoltre avrà il dovere di non permettere l'inizio di prestazioni di terzi, i quali non abbiano nominato, per iscritto, un proprio Responsabile della fase lavorativa cui saranno addetti.

Dovrà adottare ogni misura suggerita dall'esperienza professionale, dalla diligenza e dalla prudenza che apparirà necessaria ed opportuna per prevenire danni a persone o cose compreso i terzi estranei al cantiere e le loro cose, sia in conseguenza dell'esecuzione delle opere o in conseguenza al loro uso fino a quando non ne sia stata fatta consegna al Committente, sia in conseguenza alla smobilitazione del cantiere.

Dovrà inoltre:

- organizzare il lavoro nella maniera più idonea all'assolvimento di tutti i compiti affidatigli;
- stabilire le mansioni dei collaboratori del cantiere;
- rifiutare i materiali non idonei ed allontanare le persone non autorizzate;
- controllare e far controllare l'efficienza, la conformità alle prescrizioni di Legge e la sicurezza delle macchine e delle attrezzature impiegate o da impiegare;
- noleggiare macchine operatrici a freddo o con operatore;
- sospendere, quando necessario, l'utilizzo di macchine ed attrezzature;
- sospendere, quando necessario, l'attività lavorativa.

2.3.6 Tecnici e Operatori del cantiere

Fra questi si annovereranno i Preposti e cioè i Capi Cantiere, gli Assistenti Edili, i Capi Squadra, le cui responsabilità nell'attività svolta derivano dagli obblighi imposti dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. La qualifica di Preposto sarà attribuita a chiunque si troverà in una situazione di supremazia tale da porlo in condizioni di dirigere l'attività lavorativa di alcuni operai soggetti ai suoi ordini. Questi soggetti svolgeranno nell'ambito del Cantiere le funzioni delegate loro dal Dirigente nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di prevenzione.

Essi in particolare dovranno:

- attuare le misure di sicurezza previste dal Piano di Sicurezza Aziendale e dalle vigenti Norme di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro;
- rendere edotti i Lavoratori subordinati dei rischi specifici cui sono esposti ed informarli delle loro responsabilità civili e penali ai sensi del D. Lgs. 758/1994;
- curare l'affissione nel cantiere delle principali Norme di prevenzione degli infortuni;
- curare l'affissione nel Cantiere della segnaletica di sicurezza;
- accertarsi che i Lavoratori osservino le Norme di sicurezza previste dal Piano Aziendale ed usino i Dispositivi di Protezione Individuale - DPI messi a loro disposizione;
- verificare se nelle varie fasi di realizzazione dell'opera si manifestino i rischi contemplati nelle schede operative allegate al Piano Operativo della Sicurezza e quindi effettuare immediatamente le misure di prevenzione richieste dalla particolarità dell'intervento;
- richiedere l'intervento dei superiori qualora si manifestassero nuove esigenze;
- tenere aggiornata la scheda di consegna ai Lavoratori dei mezzi di protezione personale - DPI.

2.3.7 Lavoratori

I Lavoratori la cui responsabilità nell'attività svolta deriva dagli obblighi imposti dall'Art. 20 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., dovranno attenersi alle disposizioni date dal Capo Cantiere.

Essi in particolare dovranno:

- osservare oltre alle Norme di buona tecnica, le misure disposte dal datore di lavoro ai fini della sicurezza individuale e collettiva;
- usare con cura i Dispositivi di Protezione Individuale - DPI e gli altri mezzi di protezione predisposti e/o forniti dal datore di lavoro;
- segnalare immediatamente al Datore di lavoro, al Dirigente, od ai Preposti, le deficienze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza e di protezione, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui venissero a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre dette deficienze o pericoli;
- non rimuovere o modificare i dispositivi e gli altri mezzi di sicurezza e di protezione senza averne ottenuta l'autorizzazione;
- non compiere, di propria iniziativa, operazioni o manovre che non siano di loro competenza e che possano compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
- segnalare con immediatezza, salvo impedimento per cause di forza maggiore, al proprio Datore di lavoro o ai propri superiori gli infortuni, comprese le lesioni di piccola entità, loro occorse durante il lavoro.

Anagrafica del cantiere

Sono riportati i dati al momento noti

<i>Indirizzo del cantiere:</i>	Comune di Priero (CN) – Località San Bernardo e strada del Pozzo
<i>Committenti:</i>	Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta Langa Cebana – Alta Valle Bormida – Comune di Priero Via Case Rosse, 1 – 12073 Ceva (CN)
<i>Natura dell'opera:</i>	OGGETTO: PROGRAMMA DI INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA E MANUTENZIONE MONTANA UNIONI MONTANE di cui alla D.G.R. n. 32 - 5209 del 19 giugno 2017 - INTERVENTI ANNUALITA' FONDI ATO 2017 - UTILIZZO RIBASSI
<i>Responsabile del Procedimento:</i>	Arch. Nan Alessandro Responsabile del Servizio Tecnico Via Case Rosse n. 1 – 12073 Ceva (CN)
<i>Coordinatore per quanto riguarda la sicurezza e la salute durante la progettazione dell'opera:</i>	Ing. Emanuele Giovanni Rizzo Studio via Garibaldi n. 2 12076 Lesegno (CN)
<i>Coordinatore per quanto riguarda la sicurezza e la salute durante la realizzazione dell'opera:</i>	Ing. Emanuele Giovanni Rizzo Studio via Garibaldi n. 2 12076 Lesegno (CN)
<i>Durata presunta dei lavori in cantiere:</i>	60 giorni naturali e consecutivi
<i>Numero massimo presunto dei lavoratori in cantiere:</i>	8
<i>Numero previsto di imprese e di lavoratori autonomi sul cantiere:</i>	3
<i>Ammontare complessivo presunto dei lavori esclusi oneri della sicurezza:</i>	21.400,00 €

3 IDENTIFICAZIONE DELLE OPERE DA ESEGUIRE

Nello studio di fattibilità presentato all'Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta Langa Cebana – Alta Valle Bormida, il Comune di Priero ha evidenziato alcune problematiche derivanti da un non corretto smaltimento delle acque superficiali del versante in Località San Bernardo e Strada del Pozzo e propone come intervento il ripristino delle canalizzazioni esistenti e il miglioramento delle linee principali di deflusso nei punti di maggiore criticità del versante.

La strada Comunale del Pozzo è l'arteria che garantisce il collegamento fra il centro abitato di Priero e Località San Bernardo – Scaffè, l'unica percorribile da normale flusso veicolare.

Durante il manifestarsi delle intense precipitazioni che ormai caratterizzano il nostro clima primaverile ed estivo, si riscontrano significative problematiche relative all'allagamento della strada e dei piazzali di valle, sia in corrispondenza delle case che costeggiano la Strada del Pozzo che quelle verso Via Roma dove si trova la sede dell'edificio Comunale. Questa situazione si ripresenta ormai da tempo manifestandosi sul territorio come disagio alla viabilità e alle abitazioni.

Ad intensificare il problema è la forte pendenza della viabilità da monte verso valle, infatti il quantitativo di acqua convogliata nelle canalizzazioni, scorre a forte velocità, inoltre la non adeguata rete di tubazioni, pozzetti e la scarsa manutenzione delle bealere lungo i campi, ha contribuito ad aggravare il problema nel corso del tempo.

Evitare il ristagno di acqua e gli allagamenti lungo i punti sopra indicati e il miglioramento del sistema di smaltimento delle acque superficiali è l'obiettivo fondamentale del presente progetto.

Un fattore importante da tenere in considerazione è quello di riuscire a commisurare le risorse a disposizione con gli interventi da realizzare. Il progetto attuale infatti, non potrà risolvere in modo definitivo le problematiche in essere senza una miglioria delle condizioni generali dell'attuale rete di smaltimento anche nelle altre aree. Si dovrà quindi procedere a tratti, concentrando le risorse economiche disponibili in modo da migliorare ogni zona critica lungo il percorso di deflusso delle acque per poter raggiungere un significativo risultato.

Intervento 1:

l'intervento n. 1 interessa l'incrocio tra la strada privata e Via Pozzo. In questo tratto la tubazione esistente che arriva dalla strada privata si incrocia con quella che corre longitudinalmente all'asse stradale di Via Pozzo e in particolare prosegue al di sotto del marciapiede verso valle.

Il pozzetto attuale presenta una dimensione ridotta sia in termini di larghezza, sia per la profondità dello stesso. Inoltre il pozzetto non ha un chiusino superficiale e nel momento in cui l'acqua arrivando dalla via privata verso valle incontra questo incrocio di tubazioni che deviano a novanta gradi, l'acqua finisce inesorabilmente sull'asse stradale o nell'area di prato a valle. Si pensa quindi che il nuovo intervento, possa diminuire il problema attuale migliorando le condizioni.

In corrispondenza del pozzetto, poco più a monte, si intende realizzare una canaletta superficiale con grigliato carrabile che possa raccogliere l'acqua che dalla strada privata di monte si riversa lungo la Via del Pozzo e poterla così convogliare nella tubazione esistente $\varnothing 500$ mm al di sotto del marciapiede.

Intervento 2:

In corrispondenza del tratto di canale in terra che arriva dalla zona di monte verso la cascina privata si pensa di realizzare una vasca di calma in c.a. realizzata in opera che possa diminuire la velocità dell'acqua dalla bealera di monte. Sicuramente come ulteriore miglioria futura che potrà essere presa in considerazione, è quella di creare alcune briglie lungo il tratto canalizzato di monte prima della vasca in progetto.

Intervento 3:

In corrispondenza del tratto stradale che dall'incrocio individuato nell'intervento n. 1 prosegue verso valle verso il piazzale a monte dell'edificio Comunale, si vuole inserire una seconda canaletta superficiale con grigliato carrabile che possa raccogliere l'acqua che dalla strada di Via del Pozzo possa essere convogliata nella tubazione esistente $\varnothing 500$ mm al di sotto del marciapiede e la realizzazione di un pozzetto di ispezione in corrispondenza del camminamento pedonale.

Intervento 4:

in corrispondenza del piazzale antistante l'edificio comunale e Via Roma, si trova un pozzetto esistente che come altri nella parte di monte non ha dimensioni adeguate ad accogliere il quantitativo di acqua confluita dalla canaletta metallica. Ne consegue che in molte occasioni nel momento in cui si verificano piogge intense e quindi un afflusso importante di acqua da smaltire, questo non riesce a convogliarla all'interno della tubazione esistente sotto strada. Si intende quindi ridimensionare il pozzetto per migliorare le condizioni attuali di capacità in termini di raccolta acqua.

Intervento 5:

verso l'area più a monte dietro il gruppo di case lungo strada del Pozzo in corrispondenza di incrocio Scaffè – S. Bernardo è attualmente presente verso i campi di valle una tubazione $\varnothing 500$ mm in cls che sfocia in una cunetta in terra. Durante le piogge torrenziali l'acqua arrivando a forte velocità, una volta in

uscita dalla tubazione, erode la piccola scarpata in terra causando dei cedimenti dell'area di cortile privato. Si pensa quindi di proseguire la tubazione esistente in cls per poi interromperla più a valle e raccorderla con la bealera in terra da riprofilare e pulire prevista nell'intervento n. 7.

Intervento 6:

a monte del comune si trova un piazzale che incrocia la Via del Pozzo. In questo punto vi è una canaletta superficiale che raccoglie l'acqua dalla strada e la convoglia all'interno della bealera verso i campi di valle. Nel raccordo tra canaletta e bealera, è presente un pozzetto rialzato che è attualmente privo di una chiusura alla sommità. Si intende quindi per ragioni di sicurezza, inserire una copertura allo stesso e ripulire il tratto di canale che attualmente risulta essere in pessime condizioni.

Intervento 7:

l'intervento in questione tratta la riprofilatura e pulizia delle bealere che dall'area di monte poco sotto il gruppo di case dall'incrocio S. Bernardo – Scaffè va verso valle. Si intende quindi migliorare in questo modo la capacità di portata delle canalizzazioni in terra che durante le piogge intense presentano notevole difficoltà a smaltire la portata di acqua che arriva dalla collina più a monte.

4 DISTRIBUZIONE DEL CANTIERE

L'area di cantiere si svilupperà nei vari punti di intervento lungo la via del Pozzo esse dovranno essere delimitati attraverso apposita recinzione o barriere per impedire l'ingresso ai non addetti ai lavori. I mezzi dovranno poter accedere all'interno di ogni area di cantiere garantendo gli idonei spazi di manovra e durante le ore di inattività del cantiere, l'area dovrà rimanere visibile attraverso cartellonistica stradale e segnalazione luminosa.

Dovranno essere previsti i baraccamenti destinati a ufficio, spogliatoi (dove verrà conservato anche il materiale per il pronto soccorso) e servizi igienici.

5 RISCHI AMBIENTALI

5.1 Identificazione dei rischi intrinseci al cantiere o provenienti dall'ambiente esterno

In relazione alle caratteristiche dell'ambiente ed alla natura dei lavori, saranno adottati provvedimenti per la protezione contro i rischi prevedibili per gli addetti ai lavori. In particolare sono considerati i seguenti rischi: sprofondamento negli scavi ed elettrocuzione.

5.2 Analisi del traffico nelle aree limitrofe al cantiere

In base all'analisi del traffico esistente nei pressi del cantiere, non si evincono particolari problemi inerenti le vie di accesso ad eccezione delle fasi di scavo e di fornitura dei materiali.

Dovrà essere garantito il transito in sicurezza dei pedoni e delle autovetture nelle zone prossime al cantiere.

Quando necessario, verrà posizionata idonea segnalazione di sicurezza che avvisi la presenza di mezzi in manovra.

Se per la realizzazione dell'opera si dovranno prevedere modifiche alla viabilità esistente queste saranno concordate con il comando della Polizia Locale o il Comune al fine di evitare eccessivi disagi.

5.3 Natura del terreno

Il cantiere comporterà la realizzazione di scavi necessari per la posa delle tubazioni e la costruzione di manufatti di ispezione.

Il cantiere interesserà sia aree verdi private che su strada pubblica sia zone a parcheggio pubblico.

La natura del terreno ha particolare influenza sulla sicurezza durante l'esecuzione degli scavi, pertanto saranno adottati tutti quegli accorgimenti previsti dal D.Lgs 81/08 e s.m.i. volti ad assicurare l'integrità fisica dei lavoratori.

5.3.1 Rischi evidenziati

Cadute dall'alto

Non sono previsti rischi di questo tipo.

Moti del terreno

I lavori di scavo all'aperto, con mezzi manuali o meccanici, devono essere preceduti da un accertamento delle condizioni del terreno e delle opere eventualmente esistenti nella zona interessate.

Gli scavi saranno realizzati e armati come richiesto dalla natura del terreno, dall'inclinazione delle pareti e dalle altre circostanze influenti sulla stabilità ed in modo da impedire slittamenti, frane, crolli e da resistere a spinte pericolose, causate anche da piogge, infiltrazioni, cicli di gelo e disgelo.

La messa a dimora delle armature dovrà seguire immediatamente l'operazione di scavo. Dovranno essere predisposti percorsi e mezzi per il sicuro accesso ai posti di lavoro e per il rapido allontanamento in caso di emergenza. La presenza di scavi aperti dovrà essere in tutti i casi adeguatamente segnalata.

Sui cigli degli scavi dovranno essere vietati i depositi di materiali, l'installazione di macchine pesanti o fonti di vibrazioni e urti, il passaggio e la sosta di veicoli.

I percorsi per la movimentazione dei carichi e il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.

Irruzione d'acqua

E' possibile l'allagamento degli scavi ad opera di intense precipitazioni. Le imprese operanti dovranno predisporre appositi accorgimenti per poter proteggere gli scavi aperti e prevedere un momentaneo smaltimento delle acque meteoriche attraverso una rete provvisoria di smaltimento delle acque ove necessario.

Le lavorazioni in caso di eventi meteorici intensi dovranno essere interrotti. Un'adeguata programmazione permetterà l'esecuzione di tali operazioni in periodi caratterizzati da scarse precipitazioni e da basse portate.

Condizioni climatiche/meteorologiche

I lavori saranno svolti all'esterno e potranno interessare tutte le stagioni meteorologiche. Il personale dovrà quindi essere munito, durante la stagione estiva, di indumenti idonei a prevenire il rischio di insolazione e, durante la stagione invernale, di indumenti idonei a prevenire principi di congelamento e comunque idonei a garantire il confort termico.

5.4 Impianti urbani già presenti in cantiere

5.4.1 Rischi da reti esistenti

Considerato che elementi delle reti di distribuzione dell'elettricità, del gas, dell'acqua, della rete fognaria, delle linee telefoniche o della rete del teleriscaldamento possono costituire pericolo per i lavori, dovranno essere presi opportuni provvedimenti per impedire rotture accidentali e pericoli di fulminazione.

Prima dell'apertura del cantiere occorrerà richiedere all'Ente fornitore e alla Proprietà indicazioni di eventuali linee interrate nell'area del cantiere. Dovrà essere fornita comunicazione ai vari operatori (impresa appaltante, subappaltatori, lavoratori autonomi, tecnici) circa la presenza di tali linee. Si predisporrà inoltre opportuna segnalazione delle linee interrate mediante picchetti, cartelli, nastri di segnalazione e di delimitazione.

È fatto obbligo a tutti gli operatori di procedere con la massima cautela al fine di evitare contatti con impianti non segnalati.

5.5 Condizione al contorno del cantiere

5.5.1 Presenza di altre attività pericolose

Non sono rilevabili allo stato attuale attività pericolose nell'intorno del cantiere.

Nel caso in cui durante il corso dei lavori si verificasse la presenza di attività pericolose, dovrà esserne tempestivamente informato il CSE che adotterà tutte le prescrizioni del caso al fine di garantire la sicurezza.

5.6 Rischi trasmessi all'ambiente circostante

5.6.1 Possibile caduta di materiali dall'alto:

Non sono al momento prevedibili rischi di tale genere.

5.6.2 Possibile trasmissione di agenti inquinanti:

Non sono al momento prevedibili rischi di tale genere.

5.6.3 Possibile propagazione di incendi:

Dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari di prevenzione incendi con particolare riferimento a quanto disposto nella presente relazione per le sostanze infiammabili.

5.6.4 Emissione di agenti inquinanti:

Non sono al momento prevedibili rischi di tale genere.

Tutti i rifiuti dovranno essere depositati presso aree appositamente destinate in attesa del definitivo smaltimento alle pubbliche discariche.

5.6.5 Emissione di polveri

All'occorrenza, le strade e i materiali di scavo dovranno essere innaffiati per evitare la formazione di nuvole di polvere. Questa operazione sarà prioritaria rispetto a qualsiasi altra.

5.6.6 Emissione di rumore

Considerata la collocazione del cantiere nelle vicinanze di aree abitate, dovranno essere adottati tutti i possibili accorgimenti per la riduzione del rumore con particolare riferimento alla fase degli scavi e le demolizioni.

6 ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE E DEI LUOGHI DI LAVORO

L'installazione del cantiere in oggetto dovrà essere predisposta in modo razionale e nel rispetto delle norme vigenti, conforme alla tipologia del cantiere stesso e in modo da garantire un ambiente di lavoro tecnicamente sicuro e igienico.

6.1 Operazioni preliminari all'installazione di ogni zona di cantiere

Prima di installare il cantiere in tutte le zone previste a progetto, l'impresa appaltatrice dovrà verificare le caratteristiche geomorfologiche del terreno; dovrà procedere all'individuazione e alla segnalazione di tutti i servizi aerei ed interrati; dovrà porre particolare attenzione all'eventuale interferenza con Cantieri limitrofi; dovrà verificare l'eventuale presenza o possibilità di emissioni inquinanti chimiche o fisiche.

6.2 Recinzione

La recinzione dovrà essere realizzata lungo tutto il perimetro dell'area interessata dai lavori con paletti metallici e rete plastificata di colore arancione o apposite barriere.

Lungo la recinzione saranno affissi cartelli recanti la scritta: "VIETATO L'ACCESSO ALLE PERSONE NON AUTORIZZATE".

Nella recinzione si cercherà di avere lo spazio necessario ai mezzi in manovra per il movimento terra e quello per il passaggio delle persone.

La recinzione di ogni area lavorativa, durante gli orari di inattività del cantiere, dovrà essere resa inaccessibile da parte delle persone non autorizzate.

6.3 Illuminazione recinzione

Se il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione lo riterrà opportuno, durante le ore notturne o in mancanza di visibilità, si provvederà alla adeguata illuminazione della recinzione.

6.4 Accessi (ai pedoni ed ai mezzi) e segnalazioni

L'accesso al cantiere sarà consentito alle persone e agli automezzi autorizzati, i quali saranno parcheggiati in appositi spazi e solo per il tempo necessario ai lavori.

Tutti i mezzi da impiegare nei lavori saranno, se necessario, omologati, collaudati e/o verificati.

Se necessario, per evitare il rischio di urto dei mezzi in circolazione con i mezzi circolanti su strada verranno apposti cartelli che segnalano la presenza di mezzi in manovra.

Se necessario gli accessi saranno presidiati da personale di cantiere al quale verranno date debite istruzioni circa la modalità di accesso al cantiere.

In prossimità degli accessi sarà posizionata la segnaletica informativa da rispettare.

In caso di scarsa visibilità si dovranno azionare i lampeggiatori posti sui mezzi in entrata e in uscita.

6.5 Viabilità interna del cantiere

Le vie di transito vanno mantenute curate e non devono essere ingombre da materiali che ostacolano la normale circolazione.

Il traffico pesante va incanalato lontano dal ciglio degli scavi e da tutti i punti pericolosi.

Si tratterà sempre di piccole di cantiere, quindi i lavori verranno svolti con gli appositi mezzi in tempistiche relativamente brevi. Gli scavi in trincea saranno segnalati e protetti in maniera ben visibile e sicura.

6.6 Protezione dei posti di lavoro

I posti di lavoro e di passaggio saranno opportunamente protetti con mezzi tecnici o misure cautelative, dal pericolo di caduta o di investimento da parte di materiali o mezzi in dipendenza dell'attività lavorativa svolta.

Qualora la presenza di uno scavo sia di natura estemporanea lo stesso sarà appositamente recintato e segnalato con apposito nastro colorato e richiuso nel più breve tempo possibile.

Durante le fasi di retromarcia gli autisti dei mezzi saranno coadiuvati da personale a terra che darà le necessarie istruzioni utilizzando i segnali previsti dalla normativa.

In prossimità di altre provvisorie la circolazione dei mezzi sarà delimitata in maniera tale da impedire ogni possibile contatto tra le strutture e i mezzi circolanti.

6.7 Depositi materiali

L'individuazione è subordinata ai percorsi, all'eventuale pericolosità dei materiali, ai problemi di stabilità. Lo stoccaggio dei materiali verrà effettuato al di fuori delle vie di transito in modo razionale e tale da non creare ostacoli.

Il capo cantiere ha il compito di porre particolare attenzione alle cataste, alle pile e ai mucchi di materiale che possono crollare o cedere alla base nonché ad evitare il deposito di materiali in prossimità di eventuali cigli di scavi (in necessità di tali depositi si provvede ad idonea puntellatura).

Dovrà essere previsto un adeguato sistema per la massima riduzione delle polveri durante le fasi di riempimento e di prelievo del cemento.

Il contenitore dell'acqua sarà dotato di coperchio e di valvola di prelievo, entrambi mantenuti chiusi con lucchetto di sicurezza nei momenti di mancato utilizzo. La struttura dovrà essere adeguatamente dimensionata sia nella parte capiente che nella struttura di sostegno e di fondazione. Dovrà essere garantita la stabilità dell'insieme con adeguato margine di sicurezza.

Si provvederà alla realizzazione di idonei depositi di gas, carburanti e oli da realizzare secondo la normativa antincendio vigente e, se necessario, verrà realizzato apposito progetto da un tecnico abilitato. La zona sarà coperta da tettoia idonea a proteggere il deposito dagli agenti atmosferici.

La zona dedicata al deposito delle sostanze infiammabili sarà comunque recintata e sarà impedito l'accesso a personale non autorizzato mediante la chiusura degli accessi tramite catene e lucchetti di sicurezza.

Gli eventuali impianti elettrici dovranno essere realizzati con materiali e modalità per i luoghi con pericolo di esplosione.

Il deposito dei rifiuti sarà effettuato servendosi di idonei contenitori che verranno posizionati in luoghi tali da evitare il fastidio provocato da eventuali emanazioni insalubri e nocive; ad intervalli regolari si provvederà a consegnare gli stessi a ditta specializzata che li porterà nei punti di raccolta autorizzati.

In prossimità dei ponteggi o di altre opere provvisorie la circolazione dei mezzi sarà delimitata in maniera tale da impedire ogni possibile contatto tra le strutture e i mezzi circolanti.

6.8 Scavi

Per la protezione dal rischio di caduta all'interno dello scavo, dovranno essere realizzate delimitazioni continue costituite da picchetti metallici e rete in plastica stampata posta ad almeno 1,50 m dal bordo dello scavo stesso.

La discesa all'interno dello scavo potrà avvenire mediante scala metallica dotata di parapetto su ambo i lati e inclinazione non superiore a 35°, oppure utilizzando appositi gradini ricavati nel terreno curando che l'inclinazione non superi in nessun caso 35°.

La delimitazione degli scavi sarà interrotta in prossimità della suddetta scala alla quale si accederà mediante percorso protetto.

La profilatura delle pareti di scavo dovrà rispettare il valore massimo dell'angolo di natura declivio indicato nella relazione geologica. Dopo ogni evento atmosferico, prima della ripresa delle lavorazioni, dovrà essere verificata la stabilità delle pareti di scavo ed il mantenimento del previsto angolo di riposo.

Gli scavi saranno aperti per lunghezze limitate in modo tale da garantire la posa delle tubazioni e il successivo rinterro in tempi brevi.

Il materiale di scavo sarà provvisoriamente stoccato in un'area vicino al cantiere opportunamente recintata e posta ad un'adeguata distanza di sicurezza rispetto ai fronti di scavo. Il materiale accumulato verrà trasportato in apposite discariche.

In allegato si riportano le sezioni tipo di scavo adottate per la posa delle tubazioni.

6.9 Baraccamenti

6.9.1 Uffici di cantiere

A servizio del cantiere saranno predisposti, a cura dall'Impresa appaltante, appositi locali destinati ad uso ufficio.

6.9.2 Spogliatoi

A servizio del cantiere saranno predisposti, a cura dall'Impresa appaltante, appositi locali destinati ad uso spogliatoi, refettorio, servizi igienici e servizi sanitari.

6.9.3 Servizi igienici

Ai Lavoratori occupati nel cantiere sarà fatto obbligo di utilizzare le latrine poste nell'area del cantiere predisposte a cura dall'Impresa appaltante. Alla pulizia dei predetti locali provvederà il personale del cantiere. Sono previste latrine (1 ogni 30 Lavoratori) e lavandini (1 ogni 5 Lavoratori).

Le porte del locale latrina si apriranno verso l'esterno.

Il locale, adeguatamente illuminato e aerato, isolato dal freddo, sarà ben installato per evitare il ristagno di acqua sotto la base e, se necessario, ventilato e condizionato per il caldo.

7 IMPIANTI ELETTRICI DI CANTIERE

Devono corrispondere a quanto previsto dal DPR 547/55 Cap. III, dalla L. 81/08 e dalle norme CEI di buona tecnica.

I cavi devono essere protetti da guaine e involucri isolanti resistenti all'usura meccanica e contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi (l'indice minimo di protezione richiesto per i cavi è IP44)

Misura protettiva importante è l'impianto elettrico di terra da integrarsi con un dispositivo di interruzione automatica della corrente di tipo differenziale (Salvavita); detto impianto è utile anche per la dispersione delle scariche atmosferiche che possono colpire gli elementi metallici all'aperto si rende quindi necessario collegare ad esso le grandi masse metalliche.

8 ASSISTENZA SANITARIA E PRONTO SOCCORSO

8.1 Visite mediche

Le visite mediche dei lavoratori, dove previste dal D.P.R. n. 303 del 19 marzo 1956, in relazione alla particolare natura della lavorazione esercitata, dovranno essere eseguite direttamente a cura delle Imprese dalle quali il Lavoratore dipende. Le visite mediche periodiche potranno essere effettuate presso uno studio medico scelto dall'Impresa.

8.2 Pacchetto di medicazione

Il cantiere sarà dotata di pacchetto di medicazione e saranno segnati presso i box i numeri telefonici di pronto soccorso, di pronto intervento e di utilità generale.

In tutti i luoghi o mezzi in cui sono conservati i pacchetti di medicazione sarà esposta un cartello di segnalazione con croce bianca su fondo verde, con le istruzioni per l'uso dei materiali.

8.3 Formazione del personale

Il personale sarà addestrato e formato sul comportamento da tenere nei primi soccorsi. Nel cantiere dovrà essere sempre disponibile un mezzo per l'immediato trasporto di eventuali infortunati.

8.4 Pronto Soccorso

E' operativo un Pronto Soccorso presso l'Ospedale Civile di Ceva a circa 5 km dal cantiere.

Tutte le maestranze dovranno essere informate su dove consultare l'elenco telefonico dei numeri utili e circa la disponibilità di un telefono fisso o cellulare destinato alle chiamate d'emergenza.

8.5 Guardia medica

É operativo nel Comune di Ceva il servizio di Guardia Medica.

9 MISURE DI PREVENZIONE

9.1 Prevenzione contro il rumore

Nell'allegato *“Livelli di rumore in edilizia”* sono riportati i valori del Livello Equivalente (Leq) di esposizione al rumore durante alcune operazioni lavorative elementari.

Tali valori sono ricavati da raccolte di studi statistici ed hanno quindi valore indicativo, tuttavia i lavoratori impegnati nella esecuzione delle attività indicate (ed anche quelli che operano nelle vicinanze) dovranno utilizzare i Dispositivi di Protezione dell'udito messi a disposizione dal Datore di Lavoro.

Spetta a quest'ultimo ogni ulteriore valutazione sulle conseguenze per la salute derivante dall'esposizione al rumore e sulle contromisure da adottare, nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. n. 277 del 15 agosto 1991.

Programmare una opportuna manutenzione degli organi in movimento e quindi soggetti a vibrazioni in modo da evitare il più possibile i danni provocati dall'usura e il pericolo di azionare apparecchi inutilizzabili.

La progettazione del cantiere deve prevedere l'ubicazione dei macchinari rumorosi nelle zone più isolate cioè dove è minore la concentrazione delle maestranze e contemporaneamente lontana da abitazioni.

All'occorrenza effettuare opportuni interventi di isolamento sulle attrezzature rumorose.

Usare i mezzi di protezione individuali (VEDI ALLEGATO “DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI – DPI”)

9.2 Prevenzione contro le vibrazioni

Occorre scegliere gli utensili manuali non eccessivamente pesanti e a basso numero di colpi e comunque forniti di dispositivi di presa ammortizzati tali da assorbire l'energia dell'attrezzo.

Operare una frequente sostituzione dei pezzi usurati cercando di seguire modalità d'uso quali: non mettere mai in moto lo strumento non ancora a contatto col materiale e usare guanti imbottiti in modo da attutire i movimenti dello strumento.

Usare i mezzi di protezione individuali (VEDI ALLEGATO “DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI – DPI”)

9.3 Prevenzione contro le polveri

Adottare modalità di lavoro che impediscano nei limiti del possibile lo sviluppo delle polveri, ad esempio bagnando il materiale in lavorazione o usando di preferenza utensili manuali o meccanici a bassa velocità.

Nel caso in cui non sia possibile impedire lo sviluppo delle polveri si rende necessario provvedere alla sua aspirazione.

Usare i mezzi di protezione individuali (VEDI ALLEGATO “DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI – DPI”)

9.4 Prevenzione contro le nebbie di oli disarmanti

Scegliere al momento dell'acquisto oli con minori componenti nocive.

Evitare assolutamente l'uso di oli esausti.

Scegliere di preferenza modalità di lavoro che non danno luogo a nebulizzazioni, favorire le applicazioni con pennelli o spazzoloni.

Usare i mezzi di protezione individuali (VEDI ALLEGATO “DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI – DPI”)

9.5 Prevenzione contro i fumi di saldatura

Nei lavori in cui siano previste operazioni di saldatura è opportuno utilizzare i mezzi di protezione delle vie respiratorie; tali operazioni in ambienti confinati richiedono l'uso oltre che di respiratori, di cappe aspiranti o ventilatori per allontanare i fumi.

Usare i mezzi di protezione individuali (VEDI ALLEGATO “DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI – DPI”).

9.6 Dispositivi di protezione individuale - DPI

I dispositivi di protezione individuali ricopriranno un ruolo sostanziale nella prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, tale ruolo viene altresì ribadito dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. quando richiama il preciso obbligo del Lavoratore ad usare detti mezzi ed indica il Preposto quale incaricato ad esigerne l'uso.

Come indicato dal predetto Decreto i Lavoratori che svolgeranno operazioni e lavorazioni che li esporranno a rischi di infortunio o malattia professionale saranno dotati di mezzi di protezione

individuale appropriati al rischio specifico, opportunamente contrassegnati allo scopo di evitare promiscuità antigieniche. I DPI non saranno mai considerati come sostitutivi di altre misure di prevenzione individuali.

Ai Lavoratori, cui saranno consegnati, con ricevuta scritta e controfirmata, i mezzi di protezione individuale, sarà fatto obbligo di usarli con cura segnalando immediatamente ai Preposti l'eventuale perdita della idoneità dei mezzi stessi.

La scelta e l'assegnazione dei mezzi di protezione individuale dovrà essere fatta dal Capo Cantiere in relazione ai rischi specifici presenti nella lavorazione in atto. La scelta, dovrà anche tenere conto dei requisiti di efficienza, funzionalità e tollerabilità, effettuata secondo le procedure di idoneità emanate dagli Enti preposti.

L'abbigliamento dovrà risultare comodo, e caldo nei mesi invernali, non eccessivamente attillato ovvero eccessivamente largo, non dovrà presentare fronzoli pendenti, non si potranno indossare sciarpe per evitare il rischio che si impiglino nelle attrezzature mobili ed immobili, dovrà comunque, garantire la piena libertà di movimento in condizioni confortevoli durante eventuali fasi lavorative disagiati e/o a forte rischio.

Sarà cura del Datore di Lavoro, attraverso suoi incaricati, istruire i lavoratori in merito all'uso dei dispositivi di sicurezza e alle motivazioni di tale uso in modo tale che gli stessi adottino un comportamento di auto tutela.

10 PRESCRIZIONI PARTICOLARI

Nell'ambito dell'area del cantiere sarà posta in opera tutta la cartellonistica di segnalazione dei pericoli delle varie fasi lavorative in corso (scavi, divieti di transito, carichi sospesi, ecc.). (VEDI ALLEGATO "TABELLA DELLA SEGNALETICA DI SICUREZZA").

Tutti i macchinari e le attrezzature in uso dovranno avere, ben in vista, obbligatoriamente, le segnalazioni di divieto e di pericolo.

Gli utensili portatili non devono superare la tensione di 220V e in particolare in luoghi umidi o bagnati la tensione deve essere inferiore a 50V.

Nell'area del cantiere, e più precisamente nelle baracche, dovranno essere ubicati gli estintori a che periodicamente saranno soggetti a verifica e ricarica.

Tra il personale del cantiere dovrà figurare un addetto alla manutenzione di tutte le attrezzature il quale dovrà anche segnalare al Capo Cantiere eventuali attrezzature da sostituire e richiedere l'acquisto dei ricambi, in modo da assicurare sempre l'idoneità dell'attrezzatura e la rispondenza alle Normative di sicurezza.

Il Capo Cantiere periodicamente, verificherà la conformità delle schede redatte per la manutenzione ordinaria di ogni attrezzatura congiuntamente alla persona incaricata.

11 PREVENZIONE INCENDI

11.1 Sostanze infiammabili

In caso di presenza di sostanze infiammabili, si dovrà realizzare un locale apposito rispondente alle norme di prevenzione incendi per il deposito di materiali facilmente infiammabili. Il locale sarà adeguatamente segnalato con apposito cartello e l'accesso sarà limitato a persone appositamente incaricate.

11.2 Piano di emergenza

In caso di presenza di sostanze infiammabili, ogni impresa o lavoratore autonomo compilerà un modulo in cui saranno dichiarati tali materiali, le misure di prevenzione, la propria dotazione di estintori e attrezzatura per far fronte ad un eventuale emergenza.

In caso di allarme tutti i lavoratori saranno radunati in un apposito spazio sicuro, in cui non si possano presentare rischi. Il Capo Cantiere provvederà al controllo della presenza di tutti i lavoratori, verificando le eventuali assenze.

Il Capo Cantiere, o persona da lui appositamente delegata, provvederà inoltre alla chiamata dei Vigili del Fuoco, fornendo tutte le indicazioni necessarie per la precisazione del tipo di intervento necessario.

Sarà a cura degli incaricati alla gestione dell'emergenza, debitamente individuati, l'uso degli estintori provando a fronteggiare l'incendio o la causa di rischio.

I lavoratori si asterranno dal lavoro sino alla risoluzione completa dell'emergenza, coadiuvando, se del caso, gli addetti all'emergenza stessa.

11.3 Mezzi antincendio per il cantiere

Se necessari per la presenza di sostanze infiammabili, nel cantiere saranno disponibili e opportunamente segnalati:

- estintori a polvere e/o a schiuma per i baraccamenti, attrezzature e macchinari;
- estintori a polvere per depositi e magazzini;
- estintore ad anidride carbonica per apparecchiature elettriche.

I mezzi antincendio saranno mantenuti in efficiente stato di conservazione, saranno controllati da personale esperto (una volta ogni sei mesi) e avranno istruzioni perfettamente leggibili.

Nel deposito in cui saranno conservati sarà esposta la segnaletica riportante il pittogramma dell'estintore.

Gli spazi antistanti i mezzi di estinzione dovranno essere sempre sgombri. I mezzi stessi non dovranno essere rimossi o spostati senza adeguata informazione al Capo Cantiere che dovrà essere tempestivamente informato in caso di utilizzo anche parziale delle attrezzature di soccorso.

Dovrà essere disponibile un adeguato numero di persone addette alla gestione dell'emergenza che ha frequentato apposito corso, ai sensi del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Ogni mezzo di trasporto sarà dotato di un piccolo estintore a polvere, da usare in caso di ridotte emergenze.

12 PERICOLI DI CADUTA DALL'ALTO

Il ciglio degli scavi deve essere protetto con idonee opere provvisorie contro le cadute.

Le aperture sulle fosse interrate devono essere circondate da parapetto con tavola fermapiEDE oppure coperte con tavolato solidamente fissato e di resistenza idonea.

Le andatoie e le passerelle devono avere larghezza non minore di 60 cm. per passaggio persone e di 120 cm. per trasporto materiali.

Gli eventuali ponteggi dovranno essere dotati di adeguato parapetto con tavola fermapiEDE.

13 FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

I Lavoratori presenti nel cantiere saranno adeguatamente formati ed informati sulla "sicurezza", ed in modo particolare sui pericoli che li vedranno direttamente coinvolti.

Il principale elemento formativo ed informativo sarà il presente Piano di Sicurezza, con tutte le integrazioni qualora si rendessero necessarie per lavorazioni particolari.

I Lavoratori saranno formati ed informati, in modo costante, sul corretto uso dei dispositivi di protezione individuale - DPI.

I Lavoratori saranno istruiti in modo adeguato alla conoscenza ed all'uso della segnaletica di sicurezza.

I Lavoratori saranno opportunamente informati sull'eventuale uso, che sarà comunque ridotto al minimo quando non sarà possibile eliminarlo altrimenti, di sostanze tossiche e nocive valutando attentamente le schede tecniche e tossicologiche fornite dal produttore e le schede contenenti le composizioni dei prodotti disponibili presso l'ASL.

I Lavoratori saranno opportunamente informati sui problemi e sui rischi derivanti dall'esposizione al rumore del cantiere.

Gli oneri della formazione ed informazione dirette ai Lavoratori, spettano al Datore di Lavoro. In caso di presenza contemporanea di più Imprese i vari Datori di Lavoro dovranno occuparsi anche di informare i propri dipendenti sui rischi derivanti dalle attività delle altre Aziende.

14 NORME DI COMPORTAMENTO

Sarà compito del Capo Cantiere istruire i Lavoratori (dipendenti e subappaltatori) sul comportamento da adottare durante l'attività lavorativa. Si riportano qui di seguito alcune norme di carattere generale.

- Mantenere l'ordine nel cantiere e sul posto di lavoro (es. eliminare dai luoghi di passaggio tutti gli ostacoli che possono causare cadute, ferite...).
- Usare passaggi sicuri anziché tentare pericolosi equilibrismi.
- Non usare indumenti che possano essere afferrati da organi in moto.
- Non sostare sotto il raggio d'azione degli escavatori o di apparecchi di sollevamento.
- Non scendere mai in una trincea che non sia stata ancora armata e tanto meno in uno scavo, in cui potrebbe esservi presenza di gas, senza che siano state fatte le necessarie rilevazioni.
- Non trasportare carichi ingombranti con modalità che possano causare danni a terzi.

- Non destinare le macchine ad usi non appropriati.
- Non spostare ponti mobili con persone sopra.
- Non intervenire né usare attrezzature o impianti di cui non si è esperti.
- Evitare posizioni di lavoro non ergonomiche (es. non sollevare un corpo pesante con la schiena curva).
- Adottare corrette misure di igiene personale e usare mezzi di pulizia adeguati.
- Non usare mai attrezzature in cattivo stato di conservazione, ma restituirle al magazziniere e chiederne la sostituzione.
- Rifiutarsi di svolgere lavori senza la necessaria attrezzatura e senza che siano state adottate tutte le misure di sicurezza.
- In caso di incidente sul lavoro la persona che assiste all'incidente o che per prima si rende conto dell'accaduto deve chiamare immediatamente la persona incaricata per il primo soccorso fornendo le informazioni necessarie.

15 ATTREZZATURE E MACCHINE DEL CANTIERE

15.1 Scale

- le scale portatili debbono essere costruite con materiale adatto ed avere dimensioni proporzionate all'uso;
- i pioli devono essere privi di nodi e fissati mediante incastro, e in prossimità dei due pioli estremi devono essere applicati tiranti in ferro;
- tutte le scale devono sporgere di almeno 1m oltre il piano di arrivo;
- devono essere provviste di dispositivi antisdrucchiolo e ganci di trattenuta o appoggi antisdrucchiolanti;
- se la lunghezza è eccessiva è opportuno inserire una controventatura a metà circa della scala;
- le scale usate per l'accesso ai vari piani dei ponteggi e delle impalcature non devono essere poste l'una in prosecuzione dell'altra;
- le scale che collegano stabilmente due ponti devono essere provviste sul lato esterno, se presente, di un corrimano-parapetto.

15.2 Mezzi di sollevamento

- mezzi di sollevamento di portata superiore ai 200 Kg devono essere omologati dall'ISPESL;
- le funi vanno verificate trimestralmente a cura del titolare dell'impresa;
- ogni mezzo di sollevamento deve recare una apposita targa indicante la portata massima ammissibile e, quando questa varia con l'inclinazione dei bracci di lavoro, il carico ammissibile deve essere indicato per tutte le condizioni d'uso.

15.3 Impianto di betonaggio

L'impianto di betonaggio deve essere protetto da una solida tettoia se situato sotto il raggio di azione degli apparecchi di sollevamento;

- dal posto di manovra si deve avere una perfetta visibilità di tutte le parti delle quali si determina il movimento;
- gli organi pericolosi delle betoniere più comuni "a bicchiere" devono essere adeguatamente protetti;
- l'organo di comando deve essere dotato di protezione al di sopra ed ai lati;
- il volante di comando ribaltamento bicchiere deve avere i raggi accecati nei punti nei quali esiste il pericolo di tranciamento;
- gli organi di trasmissione del moto devono essere protetti contro il contatto accidentale.

15.4 Sega circolare

Sulla sega circolare devono sempre essere tenute in efficienza protezioni tali da evitare il più possibile il pericolo;

- una solida cuffia per intercettare le schegge ed evitare il contatto con la mano;
- un coltello divisorio in acciaio per mantenere aperto il taglio quando si segano tavole in senso longitudinale;
- un carter di protezione completo della lama sporgente sotto il piano di lavoro.

16 DOCUMENTI AZIENDALI DA CONSERVARE IN CANTIERE

16.1 Documenti relativi al cantiere

- libro matricola dei dipendenti;
- registro infortuni vidimato all'ASL di competenza territoriale;
- il Piano per la Sicurezza e i Piani Operativi delle Imprese;
- copia iscrizione CCIAA;
- cartello di identificazione del cantiere (ai sensi della Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici del 01/06/1990);
- progetto esecutivo dell'opera;
- programma lavori.

16.2 Documenti relativi ai Lavoratori

- registro delle visite mediche cui dovranno essere sottoposti i Lavoratori per gli accertamenti sanitari preventivi e periodici; esso dovrà sistematicamente contenere il giudizio di idoneità, il tipo di accertamento eseguito, le eventuali prescrizioni e le successive scadenze;
- certificati di idoneità per eventuali lavoratori minorenni;
- copia dei tesserini individuali di registrazione della vaccinazione antitetanica;

16.3 Documenti relativi alle Imprese subappaltatrici (ai sensi della Legge 55/1990)

- fotocopia denuncia nuovo lavoro Mod. INAIL 66 DL;
- libro unico;
- certificati regolarità contributiva INPS, INAIL, Cassa Edile;
- nel caso di utilizzo di sistemi di sollevamento: certificati di verifica annuale e della fotocopia del libretto;
- copia del Piano di Sicurezza sottoscritto dalle Imprese subappaltatrici;
- documento sottoscritto dall'Impresa subappaltatrice indicante il Rappresentante della Sicurezza per i lavoratori.

16.4 Documenti relativi a macchine, attrezzature ed impianti:

- documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento:
- libretto di omologazione relativo agli apparecchi di sollevamento ad azione non manuale;
- copia della denuncia di installazione per gli apparecchi di sollevamento di portata superiore ai 200 Kg.;
- verifica delle funi, riportata sul libretto di omologazione (trimestrale);
- verbale di verifica del funzionamento e dello stato di conservazione per gli apparecchi di sollevamento con portata superiore ai 200 Kg. (annuale);
- dichiarazione di stabilità per gli impianti di betonaggio;
- documentazione relativa agli apparecchi a pressione (ai sensi dell'Art. 4 del R.D. 824/1927);
- documentazione relativa ai ponteggi metallici:
 - libretto del ponteggio fornito dal fabbricante (copia autorizzazione ministeriale, relazione tecnica, istruzioni di montaggio, impiego e smontaggio, schemi di montaggio possibile, calcoli di progetto con indicati i sovraccarichi massimi ammissibili);
 - progetto esecutivo per ponteggi aventi configurazioni complesse firmato da professionista abilitato;
- documentazione relativa agli impianti elettrici del cantiere:
 - dichiarazione di conformità alle Norme tecniche di sicurezza eseguita dall'Impresa installatrice firmata da persona abilitata ;
 - copia degli avvisi inoltrati agli esercenti le linee elettriche, quando si opera ad una distanza inferiore ai 5,00 m. dalle stesse;
- documentazione relativa agli impianti di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche:
 - scheda di denuncia degli impianti di messa a terra, vidimata dagli organi competenti (DPR 547/1955 Art. 328);

- verifica dell'impianto di messa a terra effettuata prima della messa in servizio e ad intervalli non superiori ai due anni (DPR 547/1955 Art. 328);
- scheda di denuncia degli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, vidimata dagli organi competenti (DPR 547/1955 Art. 39);
- copia dei documenti e libretti di istruzione e manutenzione (con annotazione delle manutenzioni effettuate), di tutte le attrezzature e macchine presenti nel cantiere.
- tutti i documenti e i verbali relativi a verifiche, visite ispezioni, effettuate dagli organi competenti preposti ai controlli.

17 ALLEGATI

17.1 Allegato: “REQUISITI MINIMI DEI PIANI OPERATIVI DI SICUREZZA”

Con riferimento all'Allegato XV del D. Lgs. n. 81 del 09.04.08 e s.m.i., si indicano nel seguito i contenuti minimi dei POS che dovranno essere presentati al Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione prima dell'inizio delle lavorazioni.

a) Dati identificativi dell'Impresa:
1) Nominativo del datore di lavoro, indirizzi e riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere
2) Specificazione delle attività e delle singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi sub-affidatari
3) Nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori (alla gestione delle emergenze in cantiere), e del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato
4) Il nominativo del medico competente ove previsto.
5) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione
6) i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capo cantiere
7) nominativo, numero e relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa
b) Specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'Impresa esecutrice;
c) Descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro
d) Elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati in cantiere
e) Elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati in cantiere con relative schede di sicurezza
f) Esito del rapporto di valutazione del rumore
g) Individuazione delle misure preventive integrative rispetto a quelle contenute nel PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere
h) Procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC quando previsto
i) Elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere
l) Documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere

Nota: si ricorda alle imprese interessate che i POS redatti non conformi alle suddette indicazioni di legge non saranno presi in considerazione.

17.2 Allegato: “NUMERI TELEFONICI di SOCCORSO e UTILITÀ”

Copia delle presenti tabelle, debitamente compilate, dovrà essere esposta a cura del capo cantiere nei locali adibiti a pronto soccorso, ufficio, spogliatoio.

Polizia stradale:	numero unico 112
Carabinieri:	numero unico 112
Vigili del Fuoco:	numero unico 112
Elisoccorso (<i>dove attivo</i>):	numero unico 112
Croce Rossa Italiana:	0171 451613
Protezione Civile:	800 110 000
Pronto Soccorso Ospedale Ceva:	112 0174 723902 / 904
Guardia Medica (presso ospedale di Ceva):	0174 723902 / 904
Polizia Municipale Ceva :	0174-721623
TELECOM:	187
ENEL – Segnalazione guasti:	803 500
Acqua: A.C.D.A.	0171 326711 - 840042040
Gas – segnalazione guasti:	800 900 999
Committente: Unione Montana Ceva	0174 705600
Responsabile Unico del Procedimento:	0174 705600
Progettista architettonico:	338 1784440
Direttore dei Lavori:	338 1784440
Coordinatore sicurezza in fase di progettazione:	338 1784440
Coordinatore sicurezza in fase di esecuzione:	338 1784440
Impresa appaltatrice:	

Numero Unico Emergenza



COME RICHIEDERE IL SOCCORSO SANITARIO

Componi il numero da qualsiasi telefono, la chiamata è gratuita, non occorre scheda o gettone, funziona anche senza credito sul telefono cellulare. **L'operatore che risponde farà queste domande**, non sono una perdita di tempo e permettono un soccorso migliore:

- **Da quale comune o località sta chiamando ?**
- **Da quale numero di telefono sta chiamando ?**
- **Che cosa è successo ?**
- **Vede l'infortunato?**
- **Quante sono le persone da soccorrere ?**
- **La persona, se chiamata, **RISPONDE? RESPIRA?****
SI MUOVE? SANGUINA? HA DOLORE ?
- **Se le dico come iniziare i soccorsi, pensa di poterlo fare?**
- **E' sul lavoro? Quale attività svolge l'azienda?**

17.3 Allegato: “VISITE MEDICHE”

(elenco indicativo e non esaustivo)

RISCHI	CATEGORIE INTERESSATE	VISITE MEDICHE E ACCERTAMENTI COMPLEMENTARI
Cemento	Muratori Manovali Betonieri Cementisti Pavimentisti	visita annuale spirometria annuale complementari: rx torace, visita dermatologica, test allergologici
Oli minerali e catrame	Asfaltisti Carpentieri in legno e/o in ferro Impermeabilizzatori	visita semestrale spirometria annuale complementari: esame citologico escreto, visita dermatologica, test allergologici
Rumore	Lavoratori esposti ad una rumorosità superiore ad 80 dBA	visita annuale audiometria con periodicità: triennale se esposti a Leq 80-85 dBA biennale se esposti a Leq 85-90 dBA annuale se esposti a Leq > 90 dBA annuale per lavoratori con danno uditivo riscontrato
Vibrazioni e scuotimenti	Addetti all'uso di martelli pneumatici, trivelle, vibrofinitrici, rulli vibranti, utensili ad aria compressa e/o ad asse flessibile, ecc.	visita annuale complementari: fotopietismografia, rx articolazioni
Ossidi di ferro	Ferraioli Cementisti Carpentieri in ferro	visita annuale spirometria annuale visita ORL con rinoscopia annuale complementare: visita dermatologica
Solventi	Pittori esposti Resinatori esposti Pavimentisti esposti	visita annuale/semestrale in relazione al solvente esami di laboratorio completi annuali complementari: neurologico, test psicometrici, test di esposizione in relazione al solvente usato
Piombo	Verniciatori con vernici al piombo Sverniciatori di vernici al piombo Levigatori pavimenti Pittori con mastici e/o colori al piombo Lattonieri e stagnatori Saldatori e dissaldatori di leghe al piombo	visita annuale/semestrale in relazione al tipo di lavorazione piombemia-ALAU-ZPP trimestrali esami di laboratorio completi semestrali complementare: esame neurologico

Silice	Lavoratori addetti allo scavo di:- rocce con silice libera;- sabbia.Tagliatori, levigatori, smerigliatori, molatori, lucidatori di:- rocce con silice libera;- materiali con silice libera.	visita annualespirometria annuale rx torace (ILO-BIT) annuale
Asbesto	Coibentatori e decoibentatoriTagliatori di fibrocementoDemolitori di strutture con amianto	visita annualespirometria annualevisita ORL annuale rx torace(ILO-BIT) annuale

17.4 Allegato: “PACCHETTO DI MEDICAZIONE”

(elenco indicativo e non esaustivo)

1. tubetto di sapone in polvere
2. bottiglia da gr. 250 di alcool denaturato
3. fiale da cc. 2 di alcool iodato all'1%
4. n. 2 fiale da cc. 2 di ammoniaca
5. preparato antiustione
6. rotolo di cerotto adesivo da m. 1 x cm. 2
7. n. 2 bende di garza idrofila da m. 5 x cm. 5
8. n. 1 benda di garza idrofila da m. 5 x cm. 7
9. n. 10 buste da 5 compresse di garza idrofila sterilizzata da cm. 10 x cm. 10
10. n. 5 pacchetti da gr. 25 di cotone idrofilo
11. n. 3 spille di sicurezza
12. un paio di forbici
13. vasetto di cotone emostatico
14. laccio emostatico
15. n. 5 siringhe monouso
16. n. 4 pacchetti da gr. 100 di cotone idrofilo
17. istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del medico

17.5 Allegato: “CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO”

(elenco indicativo e non esaustivo)

1. un tubetto di sapone in polvere
2. una bottiglia da gr. 500 di alcool denaturato
3. una boccetta da gr. 25 di tintura di iodio
4. una bottiglia da gr. 100 di acqua ossigenata ovvero 5 dosi di sostanze per la preparazione estemporanea, con ciascuna dose, di gr. 20 di acqua ossigenata a 12 volumi;
5. n. 5 dosi (1 per litro), di ipoclorito di calcio stabilizzato per la preparazione di liquido Carrel-Dakin
6. un astuccio contenente gr. 15 di preparato antibiotico-sulfamidico stabilizzato in polvere
7. un preparato antiustione
8. n. 2 fiale da cc. 2 di ammoniaca
9. n. 2 fiale di canfora, n. 2 fiale di sparteina, n. 2 fiale di caffeina, n. 2 fiale di adrenalina
10. n. 3 fiale di preparato emostatico
11. n. 2 rotoli di cerotto adesivo da m. 1 x cm. 5
12. n. 4 bende di garza idrofila da m. 5 x cm. 5, n. 2 bende di garza idrofila da m. 5 x cm. 7, n. 2 bende di garza idrofila da m. 5 x cm. 12
13. n. 5 buste da 25 compresse e n. 10 buste da 5 compresse di garza idrofila sterilizzata da cm. 10 x cm. 10
14. n. 5 pacchetti da gr. 50 di cotone idrofilo
15. n. 4 tele di garza idrofila da m. 1 x m.1
16. n. 6 spille di sicurezza
17. n. 1 forbice retta, n. 2 pinze da medicazione, n. 1 bisturi retto
18. un laccio emostatico in gomma
19. n. 2 siringhe monouso da cc. 2, n. 2 siringhe monouso da cc. 10 con 10 aghi di numerazione diversa
20. un ebollitore per sterilizzazione i ferri e gli altri presidi chirurgici
21. fornellino o lampada ad alcool
22. bacinella di plastica
23. n. 2 paia di diversa forma e lunghezza di stecche per fratture
24. istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del medico

17.6 Allegato: “DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE – DPI”

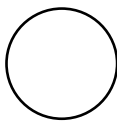



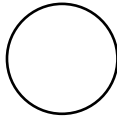
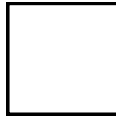

(elenco indicativo e non esaustivo)

Dispositivi di protezione della testa	<p>Caschi di protezione per l'industria</p> <p>Copricapo leggero a protezione del cuoio capelluto</p> <p>Copricapi anti colpo di sole e antipioggia</p>
Dispositivi di protezione dell'udito	<p>Palline e tappi per le orecchie</p> <p>Caschi con apparato auricolare</p> <p>Cuffie con apparecchiature di intercomunicazione</p> <p>Cuscinetti adattabili ai caschi</p> <p>DPI con apparecchiature di intercomunicazione</p>
Dispositivi di protezione degli occhi e del viso	<p>Occhiali a stanghette</p> <p>Occhiali a maschera</p> <p>Occhiali di protezione contro: raggi X, raggi laser, radiazioni ultraviolette e infrarosse</p> <p>Schermi facciali</p> <p>Maschera e caschi per la saldatura ad arco</p>
Dispositivi di protezione delle vie respiratorie	<p>DPI antipolvere, antigas e contro le polveri radioattive</p> <p>DPI isolanti a presa d'aria</p> <p>DPI respiratori con maschera antipolvere amovibile</p> <p>DPI e attrezzature per sommozzatori</p> <p>Scafandri per sommozzatori</p>
Dispositivi di protezione del tronco, delle mani e delle braccia	<p>Guanti contro aggressioni meccaniche</p> <p>Guanti contro aggressioni chimiche</p> <p>Guanti isolanti</p> <p>Guanti a sacco</p> <p>Guanti di protezione a mezze dita</p> <p>Ditali</p> <p>Manicotti</p> <p>Fasce di protezione dei polsi</p> <p>Manopole</p> <p>Indumenti protettivi</p> <p>Indumenti protettivi difficilmente infiammabili</p> <p>Indumenti di protezione contro le intemperie</p>

	<p>Indumenti con bande fosforescenti</p> <p>Grebiuli impermeabili</p> <p>Grebiuli di cuoio</p>
Dispositivi di protezione dei piedi e delle gambe	<p>Scarpe basse</p> <p>Scarponi</p> <p>Tronchetti</p> <p>Scarpe a slacciamento rapido</p> <p>Stivali di sicurezza</p> <p>(questi DPI potranno essere: con tacco, con suola continua, con intersuola antiperforante, con intersuola termoisolante)</p>
Dispositivi anticaduta	<p>Cinture di sicurezza</p> <p>Imbracature di sicurezza</p> <p>Attacchi di sicurezza</p>

17.7 Allegato: “TABELLA DELLA SEGNALETICA DI SICUREZZA”

(elenco indicativo e non esaustivo)

Colore	Colore contrasto	Colore simbolo	Forme
ROSSO	BIANCO	NERO	<div>  <p>DIVIETO</p> </div> <div>  <p>MATERIALE ANTINCENDIO</p> </div>
GIALLO	NERO	NERO	<div>  <p>ATTENZIONE AVVISI DI PERICOLO</p> </div>
VERDE	BIANCO	BIANCO	<div>  <p>SITUAZIONE DI SICUREZZA DISPOSITIVI DI SOCCORSO</p> </div>
AZZURRO	BIANCO	BIANCO	<div>  <p>PRESCRIZIONE</p> </div> <div>   <p>INFORMAZIONI e ISTRUZIONI</p> </div>

17.8 Allegato: “NORMATIVA DI RIFERIMENTO”

(elenco indicativo e non esaustivo)

RD 12 maggio 1927, n. 824	Approvazione del regolamento per la esecuzione del RDL 9 luglio 1926, n. 1331, che costituisce l'Associazione nazionale per il controllo della combustione
Legge 12 febbraio 1955, n. 51	Delega il potere esecutivo ad emanare Norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro.
DPR 27 aprile 1955, n. 547	Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.
DPR 7 gennaio 1956, n. 164	Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni.
DPR 19 marzo 1956, n. 303	Norme generali per l'igiene del lavoro.
DPR 20 marzo 1956, n. 320	Norme per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro in sotterraneo.
DM 12 settembre 1959	Attribuzione dei compiti e determinazione delle modalità e delle documentazioni relative all'esercizio delle verifiche e dei controlli previste dalle Norme di prevenzione degli infortuni.
DM 22 febbraio 1965	Attribuzione all'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni dei compiti relativi alle verifiche dei dispositivi e delle installazioni di protezione contro le scariche atmosferiche e degli impianti di messa a terra.
Legge 1 marzo 1968, n. 186	Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici.
DM 20 novembre 1968	Riconoscimento dell'efficacia, ai fini della sicurezza, dell'isolamento speciale completo di cui devono essere dotati gli utensili e gli apparecchi elettrici mobili senza collegamento elettrico a terra
Legge 5 novembre 1971, n. 1086	Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica.
DM 30 maggio 1972	Norme tecniche alle quali devono uniformarsi le costruzioni in conglomerato cementizio, normale e precompresso ed a struttura metallica.
DM 19 maggio 1978	Riconoscimento della efficacia del sistema di sicurezza proposto dal Consorzio traforo autostradale Frejus-CTF, in materia di brillantamento elettrico delle mine nei lavori in sotterraneo.
Circ. Min. Lav. 17 novembre 1980 n. 103	Prevenzione infortuni nei cantieri. Betoniere.
DM 27 marzo 1979	Riconoscimento di efficacia di un nuovo sistema di sicurezza, ai sensi dell'Art. 395 del DPR 27 aprile 1955, n. 547.
DM 2 aprile 1981	Riconoscimento di efficacia, ai sensi dell'Art. 395 del DPR 27 aprile 1955, n. 547, di sistemi di sicurezza relativi ad elevatori trasferibili, non installati stabilmente nei luoghi di lavoro.

Circ. Min. Lav. 20/1/ 1982, n. 13	Sicurezza nell'edilizia: sistemi e mezzi anticaduta, produzione e montaggio degli elementi prefabbricati in c.a. e c.a.p., manutenzione delle grù a torre automontanti.
DPR 21 luglio 1982, n. 673	Attuazione delle Direttive n. 73/361/CEE relativa alla attestazione ed al contrassegno di funi metalliche, catene e ganci e n. 76/434/CEE per l'adeguamento al progresso tecnico della Direttiva n. 73/361/CEE.
Lett. Circ. Min. Lav. 12 novembre 1984	Art. 169 del DPR 27 aprile 1955, n. 547
DM 28 maggio 1985	Riconoscimento di efficacia di un sistema individuale anticaduta per gli addetti al montaggio ed allo smontaggio dei ponteggi metallici.
DM 3 dicembre 1987	Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo delle costruzioni prefabbricate.
DM 10 maggio 1988, n. 347	Riconoscimento dell'efficacia dei mezzi e dei sistemi di sicurezza relativi alla costruzione ed all'impiego di radiocomandi per l'azionamento di grù, argani e paranchi.
DPR 24 maggio 1988, n. 203	Attuazione delle Direttive n. 80/779/CEE, 82/884/CEE, 84/360/CEE e 85/203/CEE concernenti Norme in materia di qualità dell'aria, relativamente a specifici agenti inquinanti, e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali, ai sensi dell'Art. 15 della Legge 16 aprile 1987, n. 183.
D.Min. 22/01/ 2008, n. 37 poi modificato da D.L. 25/06/2008 n. 112	Norme per la sicurezza degli impianti.
L. 19 marzo 1990, n. 55	Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale.
DPCM 10 gennaio 1991, n. 55	Regolamento recante disposizioni per garantire omogeneità di comportamenti delle stazioni committenti relativamente ai contenuti dei bandi, avvisi di gara e capitolati speciali, nonché disposizioni per la qualificazione dei soggetti partecipanti alle gare per l'esecuzione di opere pubbliche.
D.Lgs. 15 agosto 1991, n. 277	Attuazione delle Direttive n. 80/1107/CEE, 82/605/CEE, 83/477/CEE, 86/188/CEE, e 88/642/CEE, in materia di protezione dei Lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro, a Norma dell'Art. 7 della Legge 30 luglio 1990, n. 212.
DM 23 aprile 1992, n. 354	Regolamento recante modificazioni alla normativa sul riconoscimento di efficacia dei mezzi e sistemi di sicurezza relativi alla costruzione ed all'impiego di radiocomandi per l'azionamento di grù, argani e paranchi
D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626	Attuazione delle Direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.
D.Lgs. 19 dicembre 1994, n. 758	Modificazioni alla disciplina sanzionatoria in materia di lavoro.
D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81	Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007 n° 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

17.9 Allegato: “ORGANISMI DI CONTROLLO”

(elenco indicativo e non esaustivo)

ORGANISMO	COMPITI	NORME
ISPETTORATO DEL LAVORO: organo periferico del Lavoro e della Previdenza Sociale	Vigila sull'osservanza delle Leggi che riguardano il rapporto di lavoro in genere e quelle in materia di previdenza e di assistenza. Può svolgere i compiti di prevenzione degli infortuni sul lavoro che sono stati assegnati alle USL.	DPR 520/1955; Legge 628/1961.
ISPESL: organo dipendente dal Ministero della Sanità	Organi consultivo di prevenzione al servizio dello Stato, delle Regioni e delle Aziende private che lo richiedessero. Svolge, tra gli altri, compiti di omologazione dei disciolti Empi e ANCC, di collaudo di apparecchi ed impianti di sollevamento delle persone e di sollevamento di materiali, omologazione di primo o nuovo impianto per la messa a terra e la protezione contro le scariche atmosferiche.	Legge 833/1978; DPR 619/1980; DL 390/1982; DM 23/12/1982; DL 268/1993; Decreto 519/1993; DPR 441/1994.
ASL: struttura operativa del Comuni alla quale vengono demandate sul territorio di competenza i compiti di natura gestionale ed operativa del Servizio Sanitario Nazionale	Il servizio di medicina del lavoro delle ASL ha il compito di accertamento e controllo dei fattori di nocività e di pericolosità degli ambienti di vita e di lavoro, nonché di determinare le misure idonee per l'eliminazione di questi fattori e per risanare questi ambienti.	Legge 833/1978; Legge 421/1992.
PMIT: Presidio Multizonale di Igiene e Prevenzione struttura tecnico specialistica di supporto alle ASL con competenza territoriale estesa alla Provincia	Verifiche periodiche degli impianti elevatori in uso privato; verifiche di scale aeree ad inclinazione variabile, di ponti sviluppabili su carro e di ponti sospesi muniti di argano; verifiche periodiche dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche; verifiche periodiche delle gru e di altri apparecchi di sollevamento dei materiali; verifiche periodiche degli impianti di messa a terra; verifiche periodiche delle installazioni elettriche anti deflagranti e degli impianti elettrici nei luoghi pericolosi.	Legge 833/1978; LR attuative dell'Art.22 della Legge 833/1978.
INAIL: Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro ente autonomo sottoposto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale	Ha il compito di gestire l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.	DPR 1124/1975.
VIGILI DEL FUOCO: organo del Ministero degli Interni	I Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco provvedono all'organizzazione ed al funzionamento del servizio di prevenzione incendi. Esaminano i progetti di costruzioni e di installazioni industriali civili nonché quelli di verifica.	Legge 469/1961; DPR 577/1982.

17.10 Allegato: “LIVELLI DI RUMORE IN EDILIZIA”

FONTI DI RUMORE	LIVELLO Leq (dBA)*
motosega taglio legname per tetti	101,7
formazione murature - taglio paramano con clipper	103,4
formazione murature - taglio blocchi cls con clipper	103,1
demolizioni con martello pneumatico (medio)	101,4
demolizione calcestruzzo con martello pneumatico	105,3
demolizione pavimento con martello elettrico	100,8
rimozione rivestimento con martello elettrico	100,0
addetto sabbiatrice	104,4
perforazione per galleria stradale con jumbo	106,0
uso di tagliasfalto a disco	103,0
formazione tracce per impianti con scanalatrice elettrica	97,9
formazione intonaco a macchina	96,7
battitura pavimenti a macchina	95,5
lavorazione a jolly di piastrelle	96,0
carpenterie - uso sega circolare	99,0
chiodatura listelli con pistola	95,6
spicconatura facciate	99,8
lavori stradali - rullo gommato aperto	99,8
lavori stradali - rullo compressore	97,4
lavori stradali - tagliasfalto a martello	96,1
disarmo solai - impatto materiale (10%)	90,6
taglio piastrelle a macchina	94,7
levigatura palchetti in legno	92,7
costruzione gallerie – operatore escavatore	92,1
escavatore bobcat	93,1
scavi di sbancamento con escavatore a cabina chiusa	89,2
scavi di sbancamento con escavatore a cabina aperta	89,8
scavi di sbancamento con pala cingolata	88,6
carpenterie - armatura piano tradizionale (con chiodatura)	86,8
getto cls con autopompa	85,2
confezione malta con betoniera a scoppio	87,4

confezione malta con betoniera elettrica	86,0
formazione scanalature a mano	86,5
impianti idraulici - uso di filettatrice tubi	88,7
battitura pavimento a mano	85,0
taglio piastrelle a mano	86,5
levigatura pavimenti in marmo	87,9
posa porta interna	85,4
posa avvolgibile e portoncino	86,2
posa finestre in legno	86,3
posa ringhiera con fori e avvitatura	89,8
posa ringhiere esterne	88,6
scarico macerie nel canale di scarico	87,8
carpenteria - chiodatura	85,5
getto soletta in c.a. e vibrazione	87,2
addetto montacarichi beta	87,7
demolizione manuale di intonaco	88,1
uso di idropulitrice	86,9
scarico materiale da autocarro	89,3
lavori stradali - rifacimento manti - operatore pala	87,2
lavori stradali - caldaia preparazione bitume	86,4
lavori stradali - media valori operatore rifinitrice (tout venant)	88,4
lavori stradali - media valori operatore pala costruzioni stradali	87,2
lavori stradali - posa ghiaia con escavatore, pala e autocarro	89,6
aquedotto - scavo e rimozione materiale	85,4
uso di cannello per posa guaina	86,6

(*) **Livello Leq(dBA)**: livello equivalente di rumore emesso nella lavorazione, ponderato con filtro A.

Nota bene:

I valori riportati in tabella sono indicativi e le lavorazioni in cantiere possono presentare scostamenti rilevanti rispetto a quanto indicato. In particolare sono disponibili sul mercato sia automezzi e macchine di movimento terra che espongono il conducente a livelli di rumore elevati, sia altri con livelli di rumorosità molto contenuti.

17.11 Allegato: “DENOMINAZIONE DELLE TERRE”

DENOMINAZIONE TERRE	Angoli di declivio naturale per terre		
	Asciutte	Umide	Bagnate
Rocce dure	80-85°	80-85°	80-85°
Rocce tenere o fessature, tufo	50-55°	45-50°	40-45°
Pietrame	45-50°	40-45°	35-40°
Ghiaia	35-45°	30-40°	25-35°
Sabbia grossa (non argillosa)	30-35°	30-35°	25-30°
Sabbia fine (non argillosa)	25-30°	30-40°	20-30°
Sabbia fine (argillosa)	30-40°	30-40°	10-25°
Terra vegetale	35-45°	30-40°	20-30°
Argilla, marmi (terra argillosa)	40-50°	30-40°	10-30°
Terre forti	45-55°	35-45°	25-35°

17.12 Allegato: "ELENCO MATERIALI CON AMIANTO"

Principali tipi di materiali contenenti amianto e loro approssimativo potenziale di rilascio delle fibre

(elenco indicativo e non esaustivo)

Tipo di materiale	Note	Friabilità
Ricoprimenti a spruzzo e rivestimenti isolanti	Fino al 85% circa di amianto. Spesso anfiboli (amosite, crocidolite) prevalentemente amosite spruzzata su strutture portanti di acciaio. Per rivestimenti di tubazioni tutti i tipi di amianto, talvolta in miscela al 6-10% con silicati di calcio. In tele, feltri, imbottiture in genere al 100%	Elevata. Elevato potenziale di rilascio delle fibre se i rivestimenti non sono ricoperti con strato sigillante uniforme e intatto.
Pannellature e blocchi isolanti, materiali compositi	Talvolta crocidolite nel passato. 15-40% amosite o miscela amosite -crisotilo	Possono essere molto friabili. I tipi meno friabili possono generare polveri fibrose per i comuni interventi meccanici
Prodotti in amianto-cemento	10-15% di amianto in genere crisotilo. Crocidolite e amosite sono stati usati per alcuni tipi di tubi	Possono rilasciare fibre se abrasi, segati, perforati o spazzolati, oppure se deteriorati
Prodotti bituminosi, mattonelle di vinile con intercapedini di carta di amianto, mattonelle e pavimenti vinilici, PVC e plastiche rinforzate, ricoprimenti e vernici, mastici, sigillanti, stucchi adesivi contenenti amianto	Dallo 0,5% al 2% per mastici, sigillanti, adesivi, al 10-25% per pavimenti e mattonelle vinilici	Improbabile rilascio di fibre durante l'uso normale. Possibilità di rilascio di fibre se tagliati, abrasati o perforati

17.13 Allegato: “ESTINTORI”

	Classe A Incendi di materiali combustibili (carta, legna, tessuti, gomma, lana, ecc...)	Classe B Incendi di liquidi infiammabili (vernici, resine, benzina, ecc...)	Classe E-C Incendi di apparecchiature elettriche e gas metano, acetilene, propano, ecc...)	Classe D Incendi di metalli, potassio, magnesio, sodio, ecc...)
ANIDRIDE CARBONICA CO₂	NO	SI OTTIMO In ambienti chiusi	SI OTTIMO In ambienti chiusi	NO
POLVERE DRY	SI BUONA Con carica polivalente antibrace	SI OTTIMA Anche all'aperto	SI OTTIMA Anche all'aperto	SI OTTIMA
IDRICO	SI OTTIMO	NO	NO Conduce elettricità	NO
SCHIUMA MECCANICA	SI OTTIMO	SI BUONO	NO Conduce elettricità	NO
IDROSCHIUMA O SCHIUMA LEGGERA	SI OTTIMO	NO	NO Conduce elettricità	NO
ALOGENATI FLUOBRENE (halon 1211) (halon 1301)	SI BUONO	SI OTTIMO	SI OTTIMO	NO

17.14 Allegato “SCHEMA VERBALE DI RIUNIONE E COORDINAMENTO”

VERBALE DI RIUNIONE E COORDINAMENTO N°

(ai sensi del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)

18

Il presente documento integra il Piano di Sicurezza e Coordinamento

Coordinatore in Fase di Esecuzione:

Indirizzo: Tel. fax:

Cantiere:

.....

Data: Ora:

Per il Coordinamento in Fase di Esecuzione:

Responsabile di Cantiere:

.....

Imprese presenti alla riunione:

Nominativo Ditta	Lavorazioni	Persona presente	Qualifica	Firma (per accettazione)

Contenuti essenziali della riunione:

[illegible]

18.1 Allegato: "SCHEMA VERBALE DI SOPRALLUOGO"

VERBALE DI SOPRALLUOGO N°

(coordinamento e controllo del cantiere in applicazione del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)

19 Il presente documento integra il Piano di Sicurezza e Coordinamento

Coordinatore in Fase di Esecuzione:

Indirizzo: Tel. fax:

Cantiere:

.....

Data: Ora:

Condizioni meteo presenti:

.....

Per il Coordinamento in Fase di Esecuzione:

Responsabile di Cantiere:

.....

Ditte presenti durante il sopralluogo:

Rif. n°	Nominativo ditta	Lavorazione in corso

Osservazioni di cantiere e miglioramenti:

Osservazione	Destinatario Rif. N°	Nominativo e Firma

19.1 Allegato: "SCHEMA DEL VERBALE DI ACCETTAZIONE DEL PSC"

Verbale di accettazione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento

Oggetto: _____

Il sottoscritto _____
in qualità di Titolare/Legale Rappresentante della ditta _____
con sede a _____ in Via _____ n. _____
Tel.: _____ Fax: _____ E-mail: _____
esecutrice dei lavori di _____
all'interno del cantiere in oggetto

DICHIARA

(barrare la casella corrispondente)

di aver preso visione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento relativo ai lavori in oggetto e, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, ritenendo di non proporre alcuna osservazione in merito, di **accettare** il Piano di Sicurezza e Coordinamento sopra indicato impegnandosi a rispettare durante tutto il corso dei lavori quanto prescritto nel Piano stesso e gli obblighi indicati dal D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008.

oppure

di aver preso visione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento relativo ai lavori in oggetto, e di accettare quanto prescritto in esso e gli obblighi indicati dal D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, ma di ritenere utile l'integrazione di tale documento per poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza.

Le integrazioni proposte si riferiscono ai seguenti punti:

Si rimane in attesa di un sollecito riscontro in merito alle proposte avanzate.

Luogo e data _____, _____

Il Dichiarante

19.2 Allegato: “DOCUMENTI DA MANTENERE IN CANTIERE DA PARTE DELLE IMPRESE ESECUTRICI”

1	Copia di autorizzazione ministeriale all'uso del ponteggio e copia della relazione tecnica del fabbricante (art. 30-32/164; Circolare ministero del lavoro 226/74)
2	Progetto e disegno esecutivo del ponteggio se di altezza > a 20 m firmato da un ingegnere o architetto abilitato
3	Disegno esecutivo del ponteggio se di altezza < a 20 m firmato dal responsabile del cantiere (art. 33/164)
4	Libretto degli apparecchi di sollevamento o copia della richiesta all'ISPESL di prima omologazione (art. 194/547; art. 8-14 Decreto Ministeriale 12/09/59; rif DPR 619/80)
5	Copia della richiesta all'ASL (attualmente tali funzioni sono esercitate dall'A.R.P.A.), di verifica dell'apparecchio di sollevamento a seguito di trasferimento (art. 194/547; art. 16 D.M. 12/09/59).
6	Copia della verifica e della denuncia dell'impianto di messa a terra (art.328/547; art. 3-11 D.M. 12/09/59)
7	Calcolo della probabilità di fulminazione delle strutture presenti in cantiere a firma di un esperto qualificato e, se necessario, copia della verifica e della denuncia dell'impianto all'ISPESL (art. 39-40/547; art. 2 DM 12/09/59)
8	Copia della segnalazione all'esercente le linee elettriche di esecuzione lavori a distanza < di 5 m. dalle stesse (art.11/164)
9	Libretto dei recipienti a pressione di capacità > a 25 L (art.4 R.D. 824/27)
10	Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cantiere alla regola dell'arte rilasciata dall'installatore (D.Min. 22/01/2008 n. 37)
11	Rapporto di valutazione del rischio rumore durante il lavoro (art. 40 D.Lgs. 277/91)
12	Copia della notifica preliminare ai sensi del D.Lgs. 81/08 (affissa in maniera visibile) Piano di sicurezza e coordinamento (D.Lgs. 81/08); Piano Generale di Sicurezza (D.Lgs. 81/08);

	Fascicolo tecnico (D.Lgs. 81/08) Piano operativo di Sicurezza
13	In caso di appalto pubblico il Piano sostitutivo di sicurezza
14	Piano dei lavori di demolizione e rimozione dell'amianto o dei materiali che lo contengono (art. 34 D.Lgs. 277/91)
15	Programma relativo alla successione dei lavori di importanti ed estese demolizioni a firma dell'imprenditore e del direttore dei lavori (art. 72 DPR 164/56)
16	Istruzioni scritte e piano antinfortunistico relativi al montaggio di strutture prefabbricate (art. 21-22 Circolare ministero del lavoro 13/82; art. 4-5 DPR 547/55)
17	Documentazione sanitaria dei lavoratori
18	Attestazione dei sopralluoghi obbligatori effettuati in azienda dal medico competente
19	Registro degli infortuni
20	Libro matricola dell'impresa
21	Schede di sicurezza delle sostanze chimiche impiegate, in lingua italiana (D.M. 28/01/92)
22	Eventuali verbali di ispezione in materia di igiene e sicurezza sul lavoro
23	PIMUS – piano di montaggio uso e smontaggio dei ponteggi (D. Lgs. 235/2003)

19.3 Allegato: “ONERI PER LA SICUREZZA”

Ai sensi del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., i lavori in progetto ricadono tra gli interventi per i quali è richiesta la nomina dei coordinatori della sicurezza in fase di progetto e di esecuzione. Questo in quanto nel cantiere saranno presenti almeno due imprese.

In fase realizzativa il Piano di Sicurezza e di Coordinamento dovrà essere integrato dai Piani Operativi della Sicurezza (P.O.S.) redatti dalle singole imprese.

Come prescritto dalla normativa vigente, gli oneri derivanti dall'applicazione di quanto disposto dal Piano di Sicurezza e di Coordinamento non sono soggetti al ribasso d'asta e fanno parte dei prezzi unitari assunti per la determinazione del costo dell'opera.

In questa sede tali oneri sono stati determinati valutando i principali aspetti dell'intervento in materia di sicurezza dei lavoratori e di coordinamento delle fasi lavorative.

Gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta sono stati quantificati in € 600,00 considerando i tre lotti di intervento.

19.4 Allegato: “CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI”

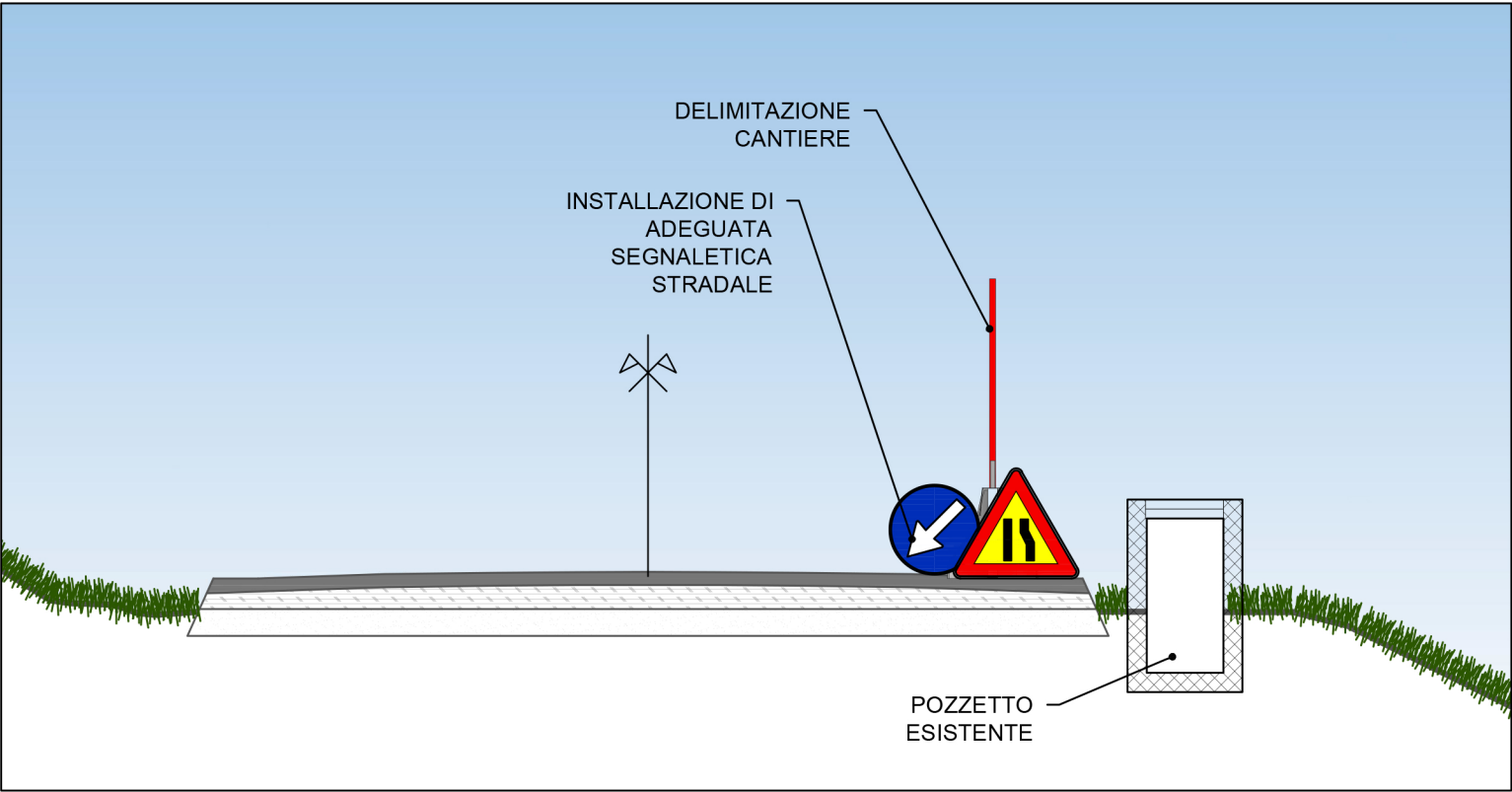
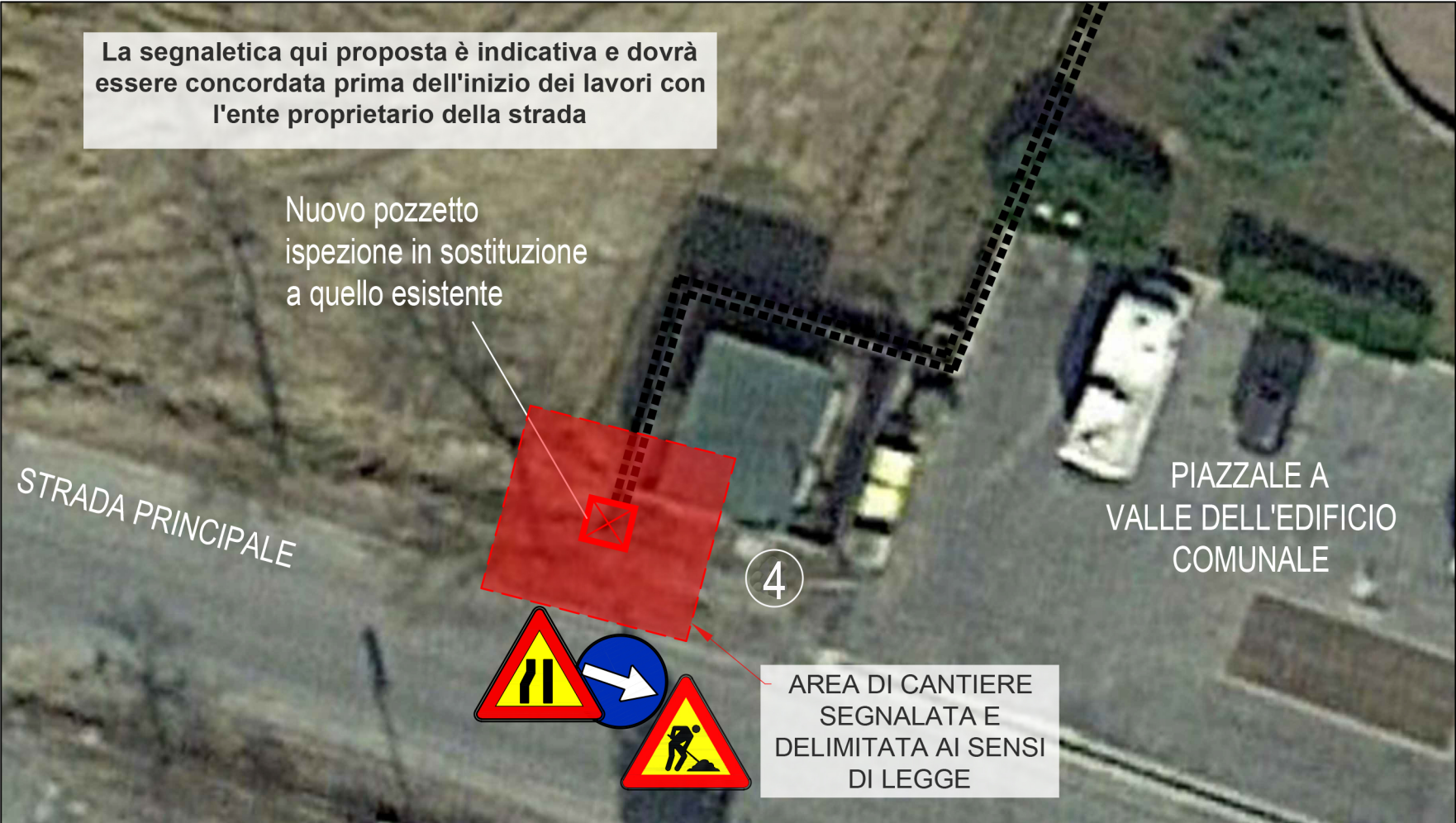
CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

Descrizione		Mese 1																																		
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30					
INTERVENTO 1	INSTALLAZIONE E PERIMETRAZIONE CANTIERE																																			
	ESECUZIONE FOGNATURA BIANCA CON REALIZZAZIONE POZZETTO IN CLS DA INGRANDIRE																																			
	ESECUZIONE FOGNATURA BIANCA CON REALIZZAZIONE CANALETTA IN CLS SUPERFICIALE E POZZETTO DI ISPEZIONE																																			
	RIPIRISTINI E SMANTELLAMENTO CANTIERE																																			
	INSTALLAZIONE SEGNALETICA DI CANTIERE E PERIMETRAZIONE CANTIERE LUNGO STRADA																																			
INTERVENTO 2	PULIZIA DECESPUGLIAMENTO E SCAVI PER REALIZZAZIONE VASCA DI CALMA																																			
	CASSERATURA E ARMATURA DELLA VASCA E REALIZZAZIONE RACCORDI CON TUBAZIONE ESISTENTE																																			
	GETTO E POSIZIONAMENTO GRIGLIATO																																			
INTERVENTO 3	SMANTELLAMENTO SEGNALETICA DI CANTIERE																																			
	INSTALLAZIONE E PERIMETRAZIONE CANTIERE																																			
	ESECUZIONE FOGNATURA BIANCA CON REALIZZAZIONE CANALETTA IN CLS SUPERFICIALE E POZZETTO DI ISPEZIONE																																			
	SISTEMAZIONE AREA DI SCAVO																																			
	SMANTELLAMENTO CANTIERE																																			
INTERVENTO 4	INSTALLAZIONE E PERIMETRAZIONE CANTIERE																																			
	SCAVO PER INGRANDIMENTO POZZETTO ESISTENTE																																			
	ESECUZIONE FOGNATURA BIANCA CON REALIZZAZIONE POZZETTI IN CLS E RIPRISTINO STRADA																																			
	SISTEMAZIONE AREA																																			
INTERVENTO 5	SMANTELLAMENTO SEGNALETICA DI CANTIERE																																			
	INSTALLAZIONE SEGNALETICA DI CANTIERE E PERIMETRAZIONE CANTIERE LUNGO STRADA																																			
	SCAVI PER POSIZIONAMENTO PROLUNGAMENTO TUBAZIONE ESISTENTE IN CLS																																			
	POSIZIONAMENTO TUBAZIONE E GETTO DI RINFIANCO																																			
INTERVENTO 6	SMANTELLAMENTO SEGNALETICA DI CANTIERE																																			
	INSTALLAZIONE SEGNALETICA DI CANTIERE E PERIMETRAZIONE CANTIERE IN AREA PRIVATA																																			
	PULIZIA DELL'AREA TRA POZZETTO E CANALE IN TERRA E INSERIMENTO NUOVO GRIGLIATO A COPERTURA DEL POZZETTO ESISTENTE																																			
	RIPIRISTINO CANALIZZAZIONE E RIPRISTINO DEI LUOGHI																																			
	SMANTELLAMENTO SEGNALETICA DI CANTIERE																																			
INTERVENTO 7	INSTALLAZIONE SEGNALETICA DI CANTIERE E PERIMETRAZIONE CANTIERE																																			
	PULIZIA E RIPROFILATURA CUNETTE ESISTENTI																																			
	RIPIRISTINO DEI LUOGHI																																			
	SMANTELLAMENTO SEGNALETICA DI CANTIERE																																			

DURATA TOTALE DEI LAVORI: 60 gg. naturali e consecutivi

Descrizione		Mese 2																																	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30				
INTERVENTO 1	INSTALLAZIONE E PERMETRAZIONE CANTIERE ESECUZIONE FOGNATURA BIANCA CON REALIZZAZIONE POZZETTO IN CLS DA INGRANDIRE ESECUZIONE FOGNATURA BIANCA CON REALIZZAZIONE CANALETTA IN CLS SUPERFICIALE E POZZETTO DI ISPEZIONE RIPRISTINI E SMANTELLAMENTO CANTIERE																																		
INTERVENTO 2	INSTALLAZIONE SEGNALETICA DI CANTIERE E PERMETRAZIONE CANTIERE LUNGO STRADA PULIZIA DECESPUGLIAMENTO E SCAVI PER REALIZZAZIONE VASCA DI CALMA CASSERATURA E ARMATURA DELLA VASCA E REALIZZAZIONE RACCORDI CON TUBAZIONE ESISTENTE GETTO E POSIZIONAMENTO GRIGLIATO SMANTELLAMENTO SEGNALETICA DI CANTIERE																																		
INTERVENTO 3	INSTALLAZIONE E PERMETRAZIONE CANTIERE ESECUZIONE FOGNATURA BIANCA CON REALIZZAZIONE CANALETTA IN CLS SUPERFICIALE E POZZETTO DI ISPEZIONE SISTEMAZIONE AREA DI SCAVO SMANTELLAMENTO CANTIERE																																		
INTERVENTO 4	INSTALLAZIONE E PERMETRAZIONE CANTIERE SCAVO PER INGRANDIMENTO POZZETTO ESISTENTE ESECUZIONE FOGNATURA BIANCA CON REALIZZAZIONE POZZETTI IN CLS E RIPRISTINO STRADA SISTEMAZIONE AREA SMANTELLAMENTO SEGNALETICA DI CANTIERE																																		
INTERVENTO 5	INSTALLAZIONE SEGNALETICA DI CANTIERE E PERMETRAZIONE CANTIERE LUNGO STRADA SCAVI PER POSIZIONAMENTO PROLUNGAMENTO TUBAZIONE ESISTENTE IN CLS POSIZIONAMENTO TUBAZIONE E GETTO DI RINFIANCO																																		
INTERVENTO 6	SMANTELLAMENTO SEGNALETICA DI CANTIERE INSTALLAZIONE SEGNALETICA DI CANTIERE E PERMETRAZIONE CANTIERE IN AREA PRIVATA PULIZIA DELL'AREA TRA POZZETTO E CANALE IN TERRA E INSERIMENTO NUOVO GRIGLIATO A COPERTURA DEL POZZETTO ESISTENTE RIPRISTINO CANALIZZAZIONE E RIPRISTINO DEI LUOGHI SMANTELLAMENTO SEGNALETICA DI CANTIERE																																		
INTERVENTO 7	INSTALLAZIONE SEGNALETICA DI CANTIERE E PERMETRAZIONE CANTIERE PULIZIA E RIPROFILATURA CUNETTE ESISTENTI RIPRISTINO DEI LUOGHI SMANTELLAMENTO SEGNALETICA DI CANTIERE																																		

19.5 Allegato: “PLANIMETRIA DI CANTIERE”



PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI SI
DOVRA' RECINTARE L'AREA E
DOVRA' ESSERE POSTA L'APPOSITA
CARTELLONISTICA INDICATA NELLO SCHEMA
E NELLE FASI NOTTURNE SI DOVRANNO
INSERIRE LE APPOSITE LUCI DI
SEGNALAZIONE DI CANTIERE

PARTICOLARE ATTENZIONE DOVRA' ESSERE
PRESTATA DURANTE LE OPERAZIONI DI
SCAVO PER EVITARE ROTTURE DI POSSIBILI
SOTTOSERVIZI GAS-ACQUA-FOGNATURA-ENEL

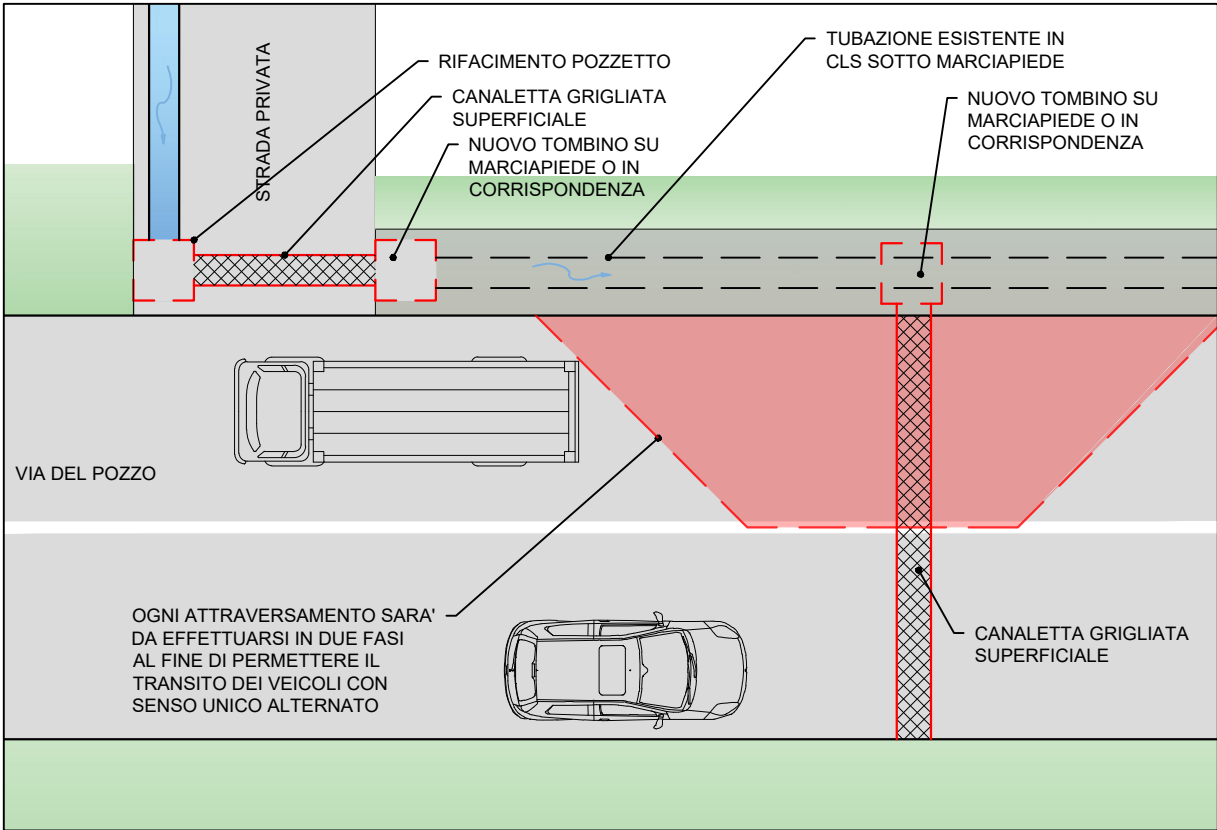
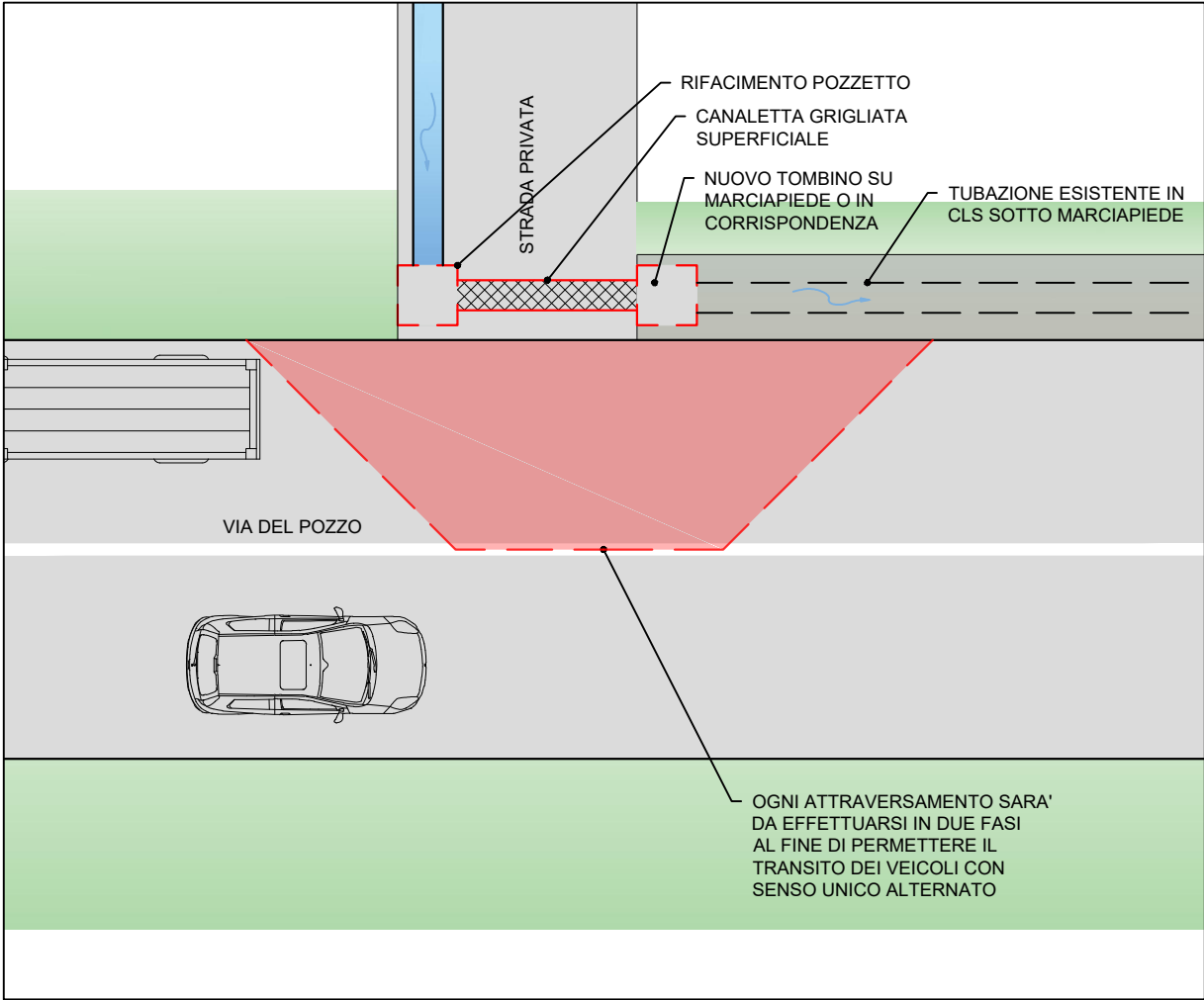
PLANIMETRIA DI CANTIERE INTERVENTO N. 1 E 3 SU VIA POZZO

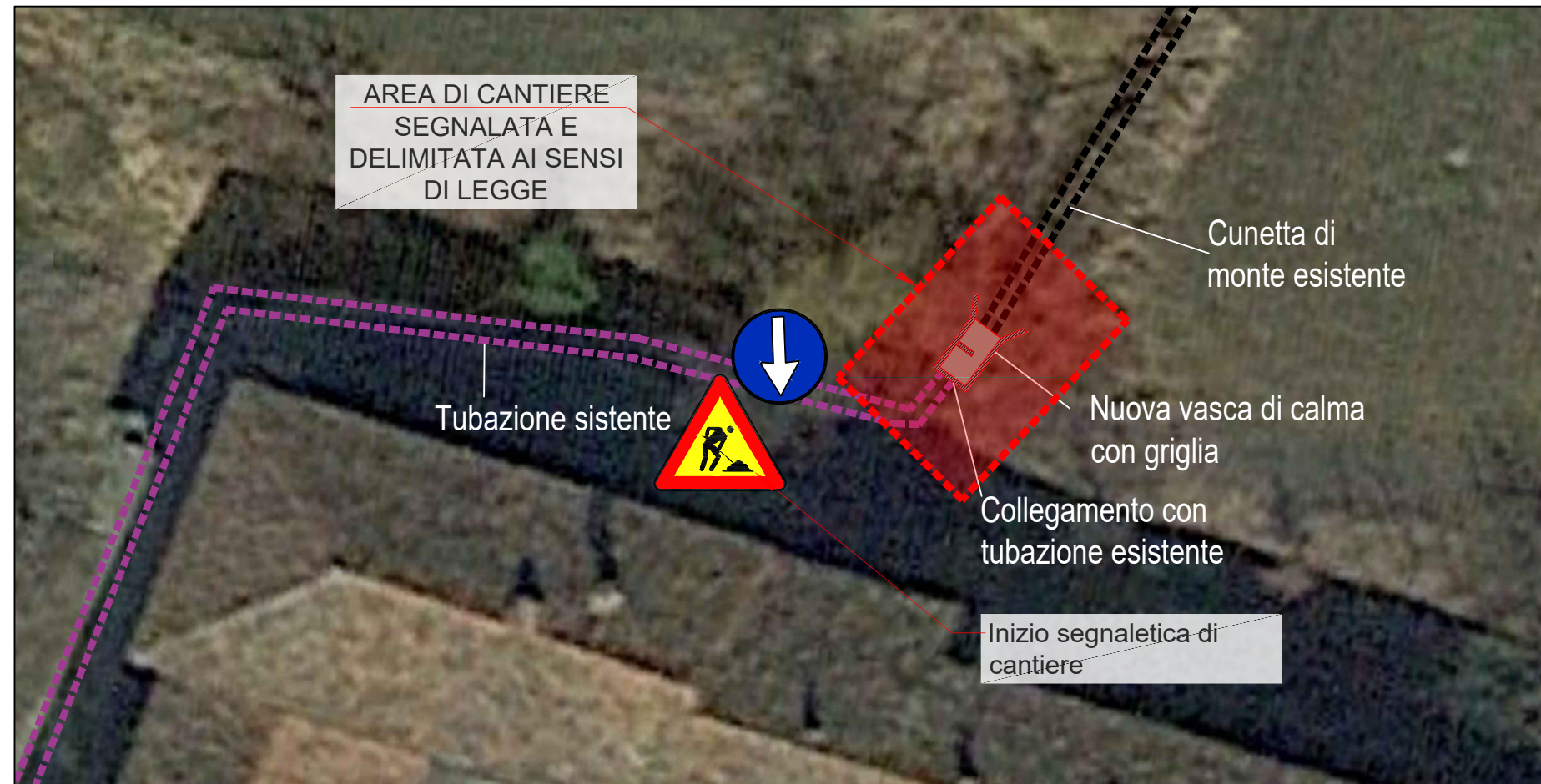
Fuori scala



La segnaletica qui proposta è indicativa e dovrà essere concordata prima dell'inizio dei lavori con l'ente proprietario della strada

PARTICOLARE ATTENZIONE DOVRA' ESSERE PRESTATA DURANTE LE OPERAZIONI DI SCAVO PER EVITARE ROTTURE DI POSSIBILI SOTTOSERVIZI GAS-ACQUA-FOGNATURA-ENEL

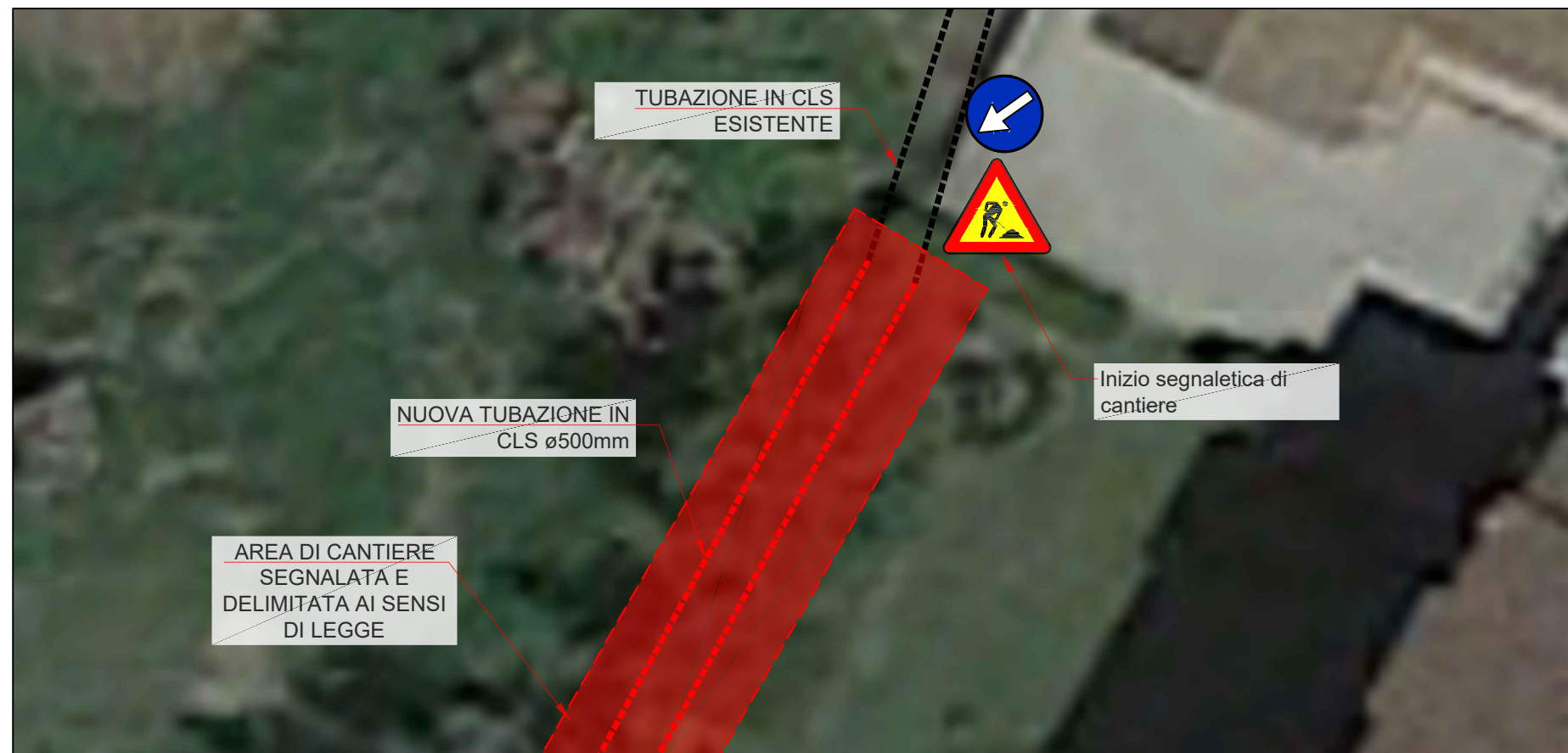




La segnaletica qui proposta è indicativa e dovrà essere concordata prima dell'inizio dei lavori con l'ente proprietario della strada

PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI SI DOVRA' RECINTARE L'AREA E DOVRA' ESSERE POSTA L'APPOSITA CARTELLONISTICA INDICATA NELLO SCHEMA E NELLE FASI NOTTURNE SI DOVRANNO INSERIRE LE APPOSITE LUCI DI SEGNALAZIONE DI CANTIERE

PARTICOLARE ATTENZIONE DOVRA' ESSERE PRESTATO DURANTE LE OPERAZIONI DI SCAVO PER EVITARE ROTTURE DI POSSIBILI SOTTOSERVIZI GAS-ACQUA-FOGNATURA-ENEL



19.6 Allegato: "FASCICOLO TECNICO"

19.6.1 Premessa

Il presente fascicolo è redatto ai sensi dell'allegato XVI del D.Lgs 81/08.

Il documento verrà eventualmente modificato in fase esecutiva in funzione dell'evoluzione dei lavori e sarà aggiornato a cura del committente a seguito delle modifiche intervenute nell'opera nel corso della sua esistenza. Per quanto concerne le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera - necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e controllo delle stesse - queste sono riportate, insieme all'indicazione della periodicità delle stesse, nel piano di manutenzione.

19.6.2 Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

Descrizione sintetica dell'opera

PROGRAMMA DI INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA E MANUTENZIONE MONTANA UNIONI MONTANE di cui alla D.G.R. n. 32 - 5209 del 19 giugno 2017 - INTERVENTI ANNUALITA' FONDI ATO 2017 - UTILIZZO RIBASSI – Comune di Priero
--

Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori	-	Fine lavori	60 giorni naturali e consecutivi dall'inizio dei lavori
----------------------	---	--------------------	---

Indirizzo del cantiere

Via	Strada del Pozzo e appezzamenti privati nella stessa località				
Località	Priero	Città	Priero	Provincia	CN

Soggetti interessati

Committente:	Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta Langa Cebana				
Indirizzo:	Via Case Rosse, 1 – 12073 Ceva			Tel.	0174 - 705600
Responsabile del Procedimento:	Arch. Alessandro Nan				
Indirizzo:	Settore Lavori Pubblici - Via Case Rosse, 1 – 12073 Ceva			Tel.	0174 - 705600
Progettista architettonico:	Ing. Emanuele Rizzo				
Indirizzo:	– Via Garibaldi n. 2 – 12076 Lesegno (CN)			Tel.	338 1784 440
Progettista strutturista:	Ing. Emanuele Rizzo				
Indirizzo:	– Via Garibaldi n. 2 – 12076 Lesegno (CN)			Tel.	338 1784 440
Coordinatore per la progettazione:	Ing. Emanuele Rizzo				
Indirizzo:	Stu– Via Garibaldi n. 2 – 12076 Lesegno (CN)			Tel.	338 1784 440
Coordinatore per l'esecuzione dei lavori:	Ing. Emanuele Rizzo				
Indirizzo:	– Via Garibaldi n. 2 – 12076 Lesegno (CN)			Tel.	338 1784 440
Impresa appaltatrice:					
Legale rappresentante:					
Indirizzo:				Tel.	
Lavori appaltati					

19.6.3 Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie

Schede I - Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	Codice scheda	I - 01
IMPIANTO DI CANTIERE		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Perimetrazione area di cantiere, realizzazione accessi e posa dei box	Lesioni personali

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
Perimetrazione cantiere ed accessi – vedere planimetria di cantiere Box uffici e servizi igienici – prefabbricati

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		Accesso pedonale e carraio Uso di indumenti ad alta visibilità
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Uso dei DPI
Impianti di alimentazione e di scarico		Verificare integrità cavi elettrici apparecchiature utilizzate Verificare integrità tubazioni di approvvigionamento e di scarico acque
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Individuare operazioni di movimentazione manuale dei carichi idonea
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Individuare operazioni di movimentazione manuale dei carichi idonea
Igiene sul lavoro		Disponibilità di box in prossimità del cantiere
Interferenze e protezione terzi		Segnalazione e interdizione al personale non addetto dell'area interessata dai lavori

Tavole allegate	Vedi tavole allegate
------------------------	----------------------

Tipologia dei lavori	Codice scheda	I - 02
SCAVI, DEMOLIZIONI E RIPORTI		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Scavo di sbancamento e scavo per la posa degli impianti. Demolizione di alcune opere esistenti e riporti di terreno	Lesioni personali

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
Individuazione delle opere da demolire, quote del piano e ulteriori dettagli sono disponibili nelle tavole di progetto

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		Accesso pedonale e carraio Uso di indumenti ad alta visibilità
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Uso dei DPI Innaffiamento antipolvere
Impianti di alimentazione e di scarico	Interruttore differenziale impianto elettrico Impianto di messa a terra	Verificare integrità cavi elettrici apparecchiature utilizzate Verificare integrità tubazioni di approvvigionamento e di scarico acque
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Protezione e delimitazioni degli scavi Segnalazione acustica fasi di manovra delle macchine movimento terra Riunioni per organizzazione del cantiere
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Protezione con delimitazioni ed eventuali divieto di entrare nel raggio di azione dei mezzi Segnalazione acustica fasi di manovra delle macchine movimento terra Riunioni per organizzazione del cantiere
Igiene sul lavoro		Disponibilità di box in prossimità del cantiere
Interferenze e protezione terzi		Segnalazione e interdizione al personale non addetto dell'area interessata dai lavori

Tavole allegate	Vedi tavole allegate
------------------------	----------------------

Tipologia dei lavori	Codice scheda	I - 03
FOGNATURA ACQUE BIANCHE		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Realizzazione impianto per alcuni tratti di eliminazione delle acque superficiali da incanalare in apposita rete di smaltimento.	Lesioni personali

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
per configurazione degli interventi ed ulteriori dettagli vedere le tavole di progetto

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Pozzetti di ispezione, caditoie, tubazioni e canalette	
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Uso dei DPI
Impianti di alimentazione e di scarico	Interruttore differenziale impianto elettrico Impianto di messa a terra	Verificare integrità cavi elettrici apparecchiature utilizzate Verificare integrità tubazioni di approvvigionamento e di scarico acque
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Protezione e delimitazioni degli scavi Segnalazione acustica fasi di manovra delle macchine movimento terra Riunioni per organizzazione del cantiere
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Protezione e delimitazioni degli scavi Segnalazione acustica fasi di manovra delle macchine movimento terra Riunioni per organizzazione del cantiere
Igiene sul lavoro		Disponibilità di box in prossimità del cantiere
Interferenze e protezione terzi		Segnalazione e interdizione al personale non addetto dell'area interessata dai lavori

Tavole allegate	Vedi tavole allegate
------------------------	----------------------

Tipologia dei lavori	Codice scheda	I - 04
PAVIMENTAZIONE		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Realizzazione fondazione stradale, bitumature	Lesioni personali

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
Stalli – masselli autobloccanti Aree verdi – aiuole a verde, aiuole con lapilli, alberature (verificare dai disegni esecutivi quali eliminare e quali mantenere)

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
----------------------	---	--

Accessi ai luoghi di lavoro		Accesso pedonale e carraio Uso di indumenti ad alta visibilità
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Riunioni per organizzazione del cantiere Uso dei DPI
Impianti di alimentazione e di scarico	Interruttore differenziale impianto elettrico Impianto di messa a terra	Verificare integrità cavi elettrici apparecchiature utilizzate Verificare integrità tubazioni di approvvigionamento e di scarico acque
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Segnalazione ed organizzazione fasi di manovra dei mezzi
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Segnalazione ed organizzazione fasi di manovra dei mezzi
Igiene sul lavoro		Disponibilità di box in prossimità del cantiere
Interferenze e protezione terzi		Segnalazione e interdizione al personale non addetto dell'area interessata dai lavori

Tavole allegate	Vedi tavole allegate
------------------------	----------------------

Schede II - Adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

La presente scheda sarà compilata quando, in seguito alle eventuali mutate condizioni dell'opera nel suo complesso, sarà necessario procedere all'adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione ed ausiliarie.

Tipologia dei lavori	Codice scheda	

Tipo di intervento	Rischi individuati

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		

Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		
Tavole allegate		

19.7 Allegato: “SCHEDE OPERATIVE”

Scheda S008			
Recinzione cantiere (rete in plastica e tubolari metallici)			
Mezzi e Attrezzature: Martello demolitore, compressore, mazza, piccone, pala			
Materiali: Pannelli, paletti metallici, rete, tavole, materiale minuto			
Mansioni interessate: , Operaio comune impresa edile			
Livello medio di rumore: 76,5			
Pericolo	Prevenzione	Norme	Note
Lesioni Valutazione pericolo - rischio: Medio	Usare i mezzi di protezione personale - DPI	D. Lgs 81/08, Titoli III - Allegato VIII	
Punture Valutazione pericolo - rischio: Medio	Usare i mezzi di protezione personale - DPI	D. Lgs 81/08, Titoli III - Allegato VIII	
Lacerazioni Valutazione pericolo - rischio: Medio	Usare i mezzi di protezione personale - DPI	D. Lgs 81/08, Titoli III - Allegato VIII	
Contusioni Valutazione pericolo - rischio: Medio	Usare i mezzi di protezione personale - DPI	D. Lgs 81/08, Allegato VIII	
Compressore Valutazione pericolo - rischio: Medio	Usare i mezzi di protezione personale - DPI	D. Lgs 81/08, Titoli III e VIII - Allegato VIII	
Compressore Valutazione pericolo - rischio: Medio	Verifica periodica della valvola di sicurezza del compressore	D. Lgs 81/08, Titolo VIII - Allegati V e VI	Osservare il silenzio a seconda delle stagioni e delle disposizioni locali.
Compressore Valutazione pericolo - rischio: Medio	Verifica periodica della valvola di sicurezza del compressore	D. Lgs 81/08, Titolo VIII - Allegati V e VI	Usare compressori silenziati.

Scheda S012			
Installazione cartello di cantiere e cartellonistica di sicurezza			
Mezzi e Attrezzature: Mazza, piccone, pala			
Materiali: Pannelli, paletti metallici, rete, tavole, materiale minuto			
Mansioni interessate: , Operaio comune impresa edile			
Livello medio di rumore: 76,5			
Pericolo	Prevenzione	Norme	Note
Lesioni Valutazione pericolo - rischio: Medio	Usare i mezzi di protezione personale - DPI	D. Lgs 81/08, Titoli III - Allegato VIII	
Punture Valutazione pericolo - rischio: Medio	Usare i mezzi di protezione personale - DPI	D. Lgs 81/08, Titoli III - Allegato VIII	
Lacerazioni Valutazione pericolo - rischio: Medio	Usare i mezzi di protezione personale - DPI	D. Lgs 81/08, Titoli III - Allegato VIII	
Contusioni Valutazione pericolo - rischio: Medio	Usare i mezzi di protezione personale - DPI	D. Lgs 81/08, Allegato VIII	

Scheda S014			
Installazione lanterna (segnale ingombro)luce rossa o gialla			
Mezzi e Attrezzature: Martello demolitore, compressore, mazza, piccone, pala			
Materiali: Pannelli, paletti metallici, rete, tavole, materiale minuto			
Mansioni interessate: , Operaio comune impresa edile			
Livello medio di rumore: 76,5			
Pericolo	Prevenzione	Norme	Note
Lesioni Valutazione pericolo - rischio: Medio	Usare i mezzi di protezione personale - DPI	D. Lgs 81/08, Titoli III - Allegato VIII	
Punture Valutazione pericolo - rischio: Medio	Usare i mezzi di protezione personale - DPI	D. Lgs 81/08, Titoli III - Allegato VIII	
Lacerazioni Valutazione pericolo - rischio: Medio	Usare i mezzi di protezione personale - DPI	D. Lgs 81/08, Titoli III - Allegato VIII	
Contusioni Valutazione pericolo - rischio: Medio	Usare i mezzi di protezione personale - DPI	D. Lgs 81/08, Allegato VIII	

Scheda S015			
Installazione impianto elettrico di cantiere comprensivo della rete di distribuzione nel caso di collegamento della rete ENEL			
Mezzi e Attrezzature: Escavatore, martello demolitore, compressore, pala meccanica, piccone, pala, materiale minuto			
Materiali: Quadri elettrici, cavi, tubi in PVC			
Livello medio di rumore: 76,5			
Pericolo	Prevenzione	Norme	Note
Offese capo, mani, piedi, occhi Valutazione pericolo - rischio: Medio	Usare i mezzi di protezione personale - DPI	D. Lgs 81/08, Titoli III - Allegato VIII	
Elettrocuzione Valutazione pericolo - rischio: Medio	Eseguire i collegamenti elettrici di terra a norma	D.M. 37/08	Gli impianti di messa terra devono essere denunciati alle USL competenti entro 30 gg. dalla loro messa in esercizio e verificati da personale qualificato prima del loro utilizzo e periodicamente ad intervalli non superiori a 2 anni (DM 12 settembre 1959 T
Elettrocuzione Valutazione pericolo - rischio: Medio	Interconnettere le terre dell'impianto per ottenere l'equipotenzialità	D.M. 37/08	Devono essere messi a terra gli impianti ad alta tensione e gli impianti a bassa tensione nelle vicinanze delle grandi masse metalliche
Elettrocuzione Valutazione pericolo - rischio: Alto	Schermare le parti in tensione con interruttori onnipolari di sicurezza.	D.M. 37/08	Durante le fasi di montaggio e smontaggio, sezionare le linee di alimentazione, al punto di allacciamento ENEL. Prima della messa in esercizio dell'impianto elettrico:accertare l'osservanza di tutte le prescrizioni;accertare il grado di isolamento con
Elettrocuzione Valutazione pericolo - rischio: Medio	Lavorare senza tensione facendo uso di mezzi di protezione personali - DPI - isolanti	D. Lgs 81/08, Allegato VIII D.M. 37/08	L'impianto deve portare l'indicazione della tensione

Scheda S019			
Installazione baracca prefabbricata uso deposito e/o box metallici			
Mezzi e Attrezzature: Autogru, funi attrezzi di uso corrente			
Materiali: Pannelli metallici			
Mansioni interessate: , Operaio comune impresa edile, Gruista, Addetto macchine operatrici, Montatore prefabbricati			
Livello medio di rumore: 76,5			
Pericolo	Prevenzione	Norme	Note
Danni durante la movimentazione degli elementi prefabbricati con l'autogru Valutazione pericolo - rischio: Medio	Predisporre vie di transito e di sicurezza	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegato XVIII	Gli operatori ai comandi non devono eseguire alcuna operazione quando i collaboratori non sono a distanza di sicurezza
Contatto con macchine operatrici Valutazione pericolo - rischio: Medio	E' fatto divieto di eseguire riparazioni su organi in moto o in tensione	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegato VII	Effettuare le manutenzioni fuori dell'orario di lavoro
Sbilanciamento autogru/gru Valutazione pericolo - rischio: Medio	Dare informazioni all'operatore dell'autogru mediante segnali	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegato XXXII	Usare segnalazioni acustiche
Sbilanciamento autogru/gru Valutazione pericolo - rischio: Medio	Predisporre vie di transito e di sicurezza	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegato XVIII	Solo gli addetti possono sostare nella zona di lavoro
Sbilanciamento autogru/gru Valutazione pericolo - rischio: Medio	Stabilizzare l'autogru/gru	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegati V e XVIII -	Assicurarsi dell'immobilità del mezzo
Sbilanciamento autogru durante la messa in tiro Valutazione pericolo - rischio: Medio	Impiegare idonei mezzi di sollevamento	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegati V e VI	Assicurarsi della stabilità del mezzo
Sbilanciamento carico durante la messa in tiro Valutazione pericolo - rischio: Medio	Dare informazioni all'operatore dell'autogru/gru mediante segnali	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegati XXXII	Usare segnalazioni acustiche
Sbilanciamento carico durante la messa in tiro Valutazione pericolo - rischio: Medio	Imbracare i carichi con mezzi idonei	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegato VI	Ripartire il carico sugli stabilizzatori ed assicurarsi dell'immobilità del mezzo
Offese capo, mani, piedi, occhi Valutazione pericolo - rischio: Medio	Usare i mezzi di protezione personale - DPI	D. Lgs 81/08, Titoli III - Allegato VIII	
Igiene Valutazione pericolo - rischio: Medio	Provvedere ad aerare ed illuminare spogliatoi e mense	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegati IV e XIII	
Igiene Valutazione pericolo - rischio: Medio	Mettere a disposizione degli operai acqua per uso potabile e per l'igiene	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegati IV e XIII	
Igiene Valutazione pericolo - rischio: Medio	Predisporre latrine e lavandini	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegati IV e XIII	n. 1 lavandino ogni 5 operai. 1 latrina ogni 30 addetti ai lavori
Igiene Valutazione pericolo - rischio: Medio	Provvedere a mantenere in stato di pulizia le installazioni igienico assistenziali	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegati IV e XIII	Effettuare sistematicamente le pulizie degli ambienti

Scheda S044			
Installazione di motocompressore per demolitori o vibratori			
Mezzi e Attrezzature: Autogru, energia elettrica, attrezzi di uso corrente			
Materiali:			
Mansioni interessate: , Operaio comune impresa edile, Gruista, Addetto macchine operatrici, Eletttricista			
Livello medio di rumore: 76,5			
Pericolo	Prevenzione	Norme	Note
Danni causati dal movimento durante il montaggio delle macchine operatrici e delle parti componenti le strutture Valutazione pericolo - rischio: Medio	Predisporre vie di transito e di sicurezza	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegati VI e XVIII -	Solo gli addetti alla movimentazione possono sostare nella zona di lavoro
Pieghe anomale nelle funi di imbracatura Valutazione pericolo - rischio: Medio	Fermare l'operazione di movimentazione, allentare e verificare le funi	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegati V e VI	Eseguire la verifica trimestrale delle funi
Offese capo, mani, piedi, occhi Valutazione pericolo - rischio: Medio	Proteggere organi ed elementi di trasmissione del moto	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegato V	Circ. Min. Lav. n. 103/1980
Offese capo, mani, piedi, occhi Valutazione pericolo - rischio: Medio	Usare i mezzi di protezione personale - DPI	D. Lgs 81/08, Titoli III - Allegato VIII	
Sbilanciamento autogru/gru Valutazione pericolo - rischio: Medio	Stabilizzare l'autogru/gru	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegati V e XVIII -	Assicurarsi dell'immobilità del mezzo
Sbilanciamento autogru durante la messa in tiro Valutazione pericolo - rischio: Medio	Impiegare idonei mezzi di sollevamento	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegati V e VI	Assicurarsi della stabilità del mezzo
Sbilanciamento carico durante la messa in tiro Valutazione pericolo - rischio: Medio	Dare informazioni all'operatore dell'autogru/gru mediante segnali	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegati XXXII	Usare segnalazioni acustiche
Sbilanciamento carico durante la messa in tiro Valutazione pericolo - rischio: Medio	Imbracare i carichi con mezzi idonei	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegato VI	Ripartire il carico sugli stabilizzatori ed assicurarsi dell'immobilità del mezzo
Elettrocuzione Valutazione pericolo - rischio: Medio	Eseguire i collegamenti elettrici di terra	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegati V e VID.M. 37/08	Verificare prima dell'uso l'integrità dei cavi elettrici
Elettrocuzione Valutazione pericolo - rischio: Medio	Verificare l'integrità dei cavi di alimentazione elettrica ed il loro isolamento	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegati V e VID.M. 37/08	
Compressore Valutazione pericolo - rischio: Medio	Usare i mezzi di protezione personale - DPI	D. Lgs 81/08, Titoli III e VIII - Allegato VIII	
Compressore Valutazione pericolo - rischio: Medio	Verifica periodica della valvola di sicurezza del compressore	D. Lgs 81/08, Titolo VIII - Allegati V e VI	Osservare il silenzio a seconda delle stagioni e delle disposizioni locali.
Compressore Valutazione pericolo - rischio: Medio	Verifica periodica della valvola di sicurezza del compressore	D. Lgs 81/08, Titolo VIII - Allegati V e VI	Usare compressori silenziati.
Compressore Valutazione pericolo - rischio: Medio	Verifica periodica della valvola di sicurezza del compressore	D. Lgs 81/08, Titolo VIII - Allegati V e VI	Osservare il silenzio a seconda delle stagioni e delle disposizioni locali.

Scheda S053			
Movimentazione delle attrezzature			
Mezzi e Attrezzature: Autogru, argano, gruetta elettrica montata su camion			
Materiali: Fasce metalliche di imbragatura, fasce di nylon			
Mansioni interessate: , Operaio comune impresa edile, Gruista, Addetto macchine operatrici			
Livello medio di rumore: 82,7			
Pericolo	Prevenzione	Norme	Note
Caduta carico durante la movimentazione Valutazione pericolo - rischio: Medio	Adottare le corrette imbracature	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegato VI	
Caduta carico durante la movimentazione Valutazione pericolo - rischio: Medio	Curare e verificare le indicazioni di portata dei ganci e del braccio della gru	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegato V	
Caduta carico durante la movimentazione Valutazione pericolo - rischio: Medio	Predisporre le vie di transito	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegato XVIII	IMPEDIRE L'AVVICINAMENTO DEI NON ADDETTI AI LAVORI
Caduta carico durante la movimentazione Valutazione pericolo - rischio: Medio	Verifica delle funi e catene da effettuare trimestralmente con annotazione nel relativo libretto	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegato VI	Consigliabile usare funi.
Contatto con macchine operatrici Valutazione pericolo - rischio: Medio	Con avvisi vietare al personale l'avvicinamento al campo d'azione delle macchine operatrici	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegati VI e XVIII -	
Non idoneità delle parti accessorie dei cavi di ancoraggio Valutazione pericolo - rischio: Medio	Verificare: fabbricante, tiro massimo ammissibile, diametri d'impiego, certificazione caratteristiche dell'acciaio		Nel caso di stoccaggio all'aperto dei materiali, controllare la loro idoneità prima dell'impiego
Offese corpo e occhi per proiezione di frammenti di materiale a seguito esplosione nei lavori in sotterraneo Valutazione pericolo - rischio: Medio	Usare i mezzi di protezione individuale - DPI	DPR 320/56 Art. 12Circ. Min. Lav. 26/06/1958 n. 531DPR 302/56 Art. 27D. Lgs 81/08, Titolo III - Allegato VIII	UTILIZZARE PERSONALE ALTAMENTE SPECIALIZZATO E/O ISTRUIRLO IN MODO INTENSO
Sbilanciamento autogru/gru Valutazione pericolo - rischio: Medio	Stabilizzare l'autogru/gru	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegati V e XVIII -	Assicurarsi dell'immobilità del mezzo
Urto accidentale con carichi durante la movimentazione Valutazione pericolo - rischio: Medio	E' consigliabile che una sola persona dia disposizioni durante le manovre	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegato XXXII	

Scheda S054			
Movimentazione dei materiali			
Mezzi e Attrezzature: Autogru, dumper, gruetta elettrica montata su camion			
Materiali: Fasce metalliche di imbragatura, fasce di nylon, cestoni a quattro montanti			
Mansioni interessate: , Operaio comune impresa edile, Gruista, Addetto macchine operatrici			
Livello medio di rumore: 82,7			
Pericolo	Prevenzione	Norme	Note
Caduta carico durante la movimentazione Valutazione pericolo - rischio: Medio	Adottare le corrette imbracature	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegato VI	
Caduta carico durante la movimentazione Valutazione pericolo - rischio: Medio	Curare e verificare le indicazioni di portata dei ganci e del braccio della gru	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegato V	
Caduta carico durante la movimentazione Valutazione pericolo - rischio: Medio	Predisporre le vie di transito	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegato XVIII	IMPEDIRE L'AVVICINAMENTO DEI NON ADDETTI AI LAVORI
Caduta carico durante la movimentazione Valutazione pericolo - rischio: Medio	Verifica delle funi e catene da effettuare trimestralmente con annotazione nel relativo libretto	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegato VI	Consigliabile usare funi.
Contatto con macchine operatrici Valutazione pericolo - rischio: Medio	Con avvisi vietare al personale l'avvicinamento al campo d'azione delle macchine operatrici	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegati VI e XVIII -	
Non idoneità delle parti accessorie dei cavi di ancoraggio Valutazione pericolo - rischio: Medio	Verificare: fabbricante, tiro massimo ammissibile, diametri d'impiego, certificazione caratteristiche dell'acciaio		Nel caso di stoccaggio all'aperto dei materiali, controllare la loro idoneità prima dell'impiego
Offese corpo e occhi per proiezione di frammenti di materiale a seguito esplosione nei lavori in sotterraneo Valutazione pericolo - rischio: Medio	Usare i mezzi di protezione individuale - DPI	DPR 320/56 Art. 12Circ. Min. Lav. 26/06/1958 n. 531DPR 302/56 Art. 27D. Lgs 81/08, Titolo III - Allegato VIII	UTILIZZARE PERSONALE ALTAMENTE SPECIALIZZATO E/O ISTRUIRLO IN MODO INTENSO
Sbilanciamento autogru/gru Valutazione pericolo - rischio: Medio	Stabilizzare l'autogru/gru	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegati V e XVIII -	Assicurarsi dell'immobilità del mezzo
Urto accidentale con carichi durante la movimentazione Valutazione pericolo - rischio: Medio	E' consigliabile che una sola persona dia disposizioni durante le manovre	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegato XXXII	

Scheda S057			
Smantellamento finale dell'area di cantiere			
Mezzi e Attrezzature: Autogru, autocarro, dumper, gruetta elettrica montata su camion			
Materiali: Fasce metalliche di imbragatura, fasce di nylon			
Mansioni interessate: , Operaio comune impresa edile, Gruista, Addetto macchine operatrici			
Livello medio di rumore: 76,5			
Pericolo	Prevenzione	Norme	Note
Non idoneità delle parti accessorie dei cavi di ancoraggio Valutazione pericolo - rischio: Medio	Verificare: fabbricante, tiro massimo ammissibile, diametri d'impiego, certificazione caratteristiche dell'acciaio		Nel caso di stoccaggio all'aperto dei materiali, controllare la loro idoneità prima dell'impiego
Offese capo, mani, piedi, occhi Valutazione pericolo - rischio: Medio	Usare i mezzi di protezione personale - DPI	D. Lgs 81/08, Titoli III - Allegato VIII	Pericolo di scivolamento dell'operatore - Usare stivali con suola antiscivolamento - DPI
Sbilanciamento autogru/gru Valutazione pericolo - rischio: Medio	Stabilizzare l'autogru/gru	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegati V e XVIII -	Assicurarsi dell'immobilità del mezzo
Urto accidentale con carichi durante la movimentazione Valutazione pericolo - rischio: Medio	E' consigliabile che una sola persona dia disposizioni durante le manovre	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegato XXXII	
Movimentazione manuale dei carichi Valutazione pericolo - rischio: Medio	Individuazione delle operazioni che comportano la movimentazione manuale dei carichi e studio delle possibilità per eliminarle	D. Lgs 81/08, Titolo VI - Allegato XXXIII	Carico manuale max: 30 Kg per gli uomini e 20 Kg per le donne
Investimento Valutazione pericolo - rischio: Medio	Predisporre idonea segnaletica	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegati XVIII, XXIV, XXV e XXVIII	

Scheda S108			
Scavi H<2,00 con macchina			
Mezzi e Attrezzature: Escavatore, dumper, pala meccanica, impianto di agottamento			
Materiali: Paletti in ferro o legno, tavole in legno, rete in plastica, nastro segnalatore			
Mansioni interessate: , Operaio comune impresa edile, Addetto macchine operatrici			
Livello medio di rumore: 75,5			
Pericolo	Prevenzione	Norme	Note
Contatto con macchine operatrici Valutazione pericolo - rischio: Medio	Con avvisi vietare al personale l'avvicinamento al campo d'azione delle macchine operatrici	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegati VI e XVIII -	
Incendio Valutazione pericolo - rischio: Medio	E' severamente vietato accendere fiamme in prossimità dei contenitori di materiale infiammabile	D. Lgs 81/08, Titolo I - art. 37 - Allegato VD.M. 10/03/98	
Investimento Valutazione pericolo - rischio: Medio	Predisporre idonea segnaletica	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegati XVIII, XXIV, XXV e XXVIII	
Punture Valutazione pericolo - rischio: Medio	Usare i mezzi di protezione personale - DPI	D. Lgs 81/08, Titoli III - Allegato VIII	
Ribaltamento macchine operatrici Valutazione pericolo - rischio: Medio	Assicurare una viabilità solida, priva di buche e con pendenza adeguata	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegato XVIII	Accertare la compattezza e la consistenza del terreno dove è posizionata la macchina operatrice
Rumore Valutazione pericolo - rischio: Medio	Sottoporre gli addetti a visite mediche mirate periodiche	D. Lgs 81/08, Titolo VIII - Art. 196	
Scivolamenti-cadute a livello Valutazione pericolo - rischio: Medio	Mantenere una pavimentazione stabile e antisdrucciolevole	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegato IV	Dotare il personale di idonee calzature
Seppellimento-sprofondamento Valutazione pericolo - rischio: Medio	Predisporre adeguate controventature e sbadacchiature	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Sez. III	
Urto accidentale con carpenterie metalliche durante la movimentazione Valutazione pericolo - rischio: Medio	E' consigliabile che una sola persona dia disposizioni durante le manovre	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegato XXXII	
Vibrazioni Valutazione pericolo - rischio: Medio	Adottare i mezzi idonei ad attutire o ridurre le vibrazioni	D. Lgs 81/08, Titolo VIII - Capo III	

Scheda S108			
Scavi H<2,00 con macchina			
Mezzi e Attrezzature: Escavatore, dumper, pala meccanica, impianto di agottamento			
Materiali: Paletti in ferro o legno, tavole in legno, rete in plastica, nastro segnalatore			
Mansioni interessate: , Operaio comune impresa edile, Addetto macchine operatrici			
Livello medio di rumore: 75,5			
Pericolo	Prevenzione	Norme	Note
Contatto con macchine operatrici Valutazione pericolo - rischio: Medio	Con avvisi vietare al personale l'avvicinamento al campo d'azione delle macchine operatrici	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegati VI e XVIII -	
Incendio Valutazione pericolo - rischio: Medio	E' severamente vietato accendere fiamme in prossimità dei contenitori di materiale infiammabile	D. Lgs 81/08, Titolo I - art. 37 - Allegato VD.M. 10/03/98	
Investimento Valutazione pericolo - rischio: Medio	Predisporre idonea segnaletica	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegati XVIII, XXIV, XXV e XXVIII	
Punture Valutazione pericolo - rischio: Medio	Usare i mezzi di protezione personale - DPI	D. Lgs 81/08, Titoli III - Allegato VIII	
Ribaltamento macchine operatrici Valutazione pericolo - rischio: Medio	Assicurare una viabilità solida, priva di buche e con pendenza adeguata	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegato XVIII	Accertare la compattezza e la consistenza del terreno dove è posizionata la macchina operatrice
Rumore Valutazione pericolo - rischio: Medio	Sottoporre gli addetti a visite mediche mirate periodiche	D. Lgs 81/08, Titolo VIII - Art. 196	
Scivolamenti-cadute a livello Valutazione pericolo - rischio: Medio	Mantenere una pavimentazione stabile e antisdrucchiabile	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegato IV	Dotare il personale di idonee calzature
Seppellimento-sprofondamento Valutazione pericolo - rischio: Medio	Predisporre adeguate controventature e sbadacchiature	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Sez. III	
Urto accidentale con carpenterie metalliche durante la movimentazione Valutazione pericolo - rischio: Medio	E' consigliabile che una sola persona dia disposizioni durante le manovre	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegato XXXII	
Vibrazioni Valutazione pericolo - rischio: Medio	Adottare i mezzi idonei ad attutire o ridurre le vibrazioni	D. Lgs 81/08, Titolo VIII - Capo III	

Scheda S219

Segnaletica (orizzontale e verticale)

Mezzi e Attrezzature: Autocarro, macchina traccialinee, martello demolitore, attrezzatura manuale da scavo (pala, piccone)

Materiali: Cartelli di alluminio su pali di sostegno, vernice

Mansioni interessate: , Operaio comune impresa edile, Addetto macchine operatrici

Livello medio di rumore: 77,6

Pericolo	Prevenzione	Norme	Note
Movimentazione manuale dei carichi Valutazione pericolo - rischio: Medio	Individuazione delle operazioni che comportano la movimentazione manuale dei carichi e studio delle possibilità per eliminarle	D. Lgs 81/08, Titolo VI - Allegato XXXIII	Carico manuale max: 30 Kg per gli uomini e 20 Kg per le donne
Punture Valutazione pericolo - rischio: Medio	Usare i mezzi di protezione personale - DPI	D. Lgs 81/08, Titoli III - Allegato VIII	
Contatto con sostanze chimiche Valutazione pericolo - rischio: Medio	Analizzare accuratamente i processi di entrata in azienda delle sostanze chimiche, il trasporto a magazzino, lo stoccaggio nei reparti, la distribuzione nei reparti e l'impiego nei processi produttivi	D.Lgs 285/98	Studiare la possibilità di stoccare i quantitativi minimi necessari al ciclo produttivo
Vibrazioni Valutazione pericolo - rischio: Medio	Adottare i mezzi idonei ad attutire o ridurre le vibrazioni	D. Lgs 81/08, Titolo VIII - Capo III	
Contatto con sostanze chimiche Valutazione pericolo - rischio: Medio	Verificare che ogni preparato e/o sostanza chimica pericolosa sia adeguatamente segnalata con l'apposita scheda di sicurezza	D.Lgs 285/98	
Contatto con sostanze tossiche Valutazione pericolo - rischio: Medio	Usare i mezzi di protezione personale - DPI	D. Lgs 81/08, Titolo III e Titolo IX - Allegato VIII	
Inalazioni fibre Valutazione pericolo - rischio: Medio	Sottoporre gli addetti a visite mediche mirate periodiche	D. Lgs 81/08, Titolo IX - Art. 229	La visita medica obbligatoria e la sua periodicità è condizionata alla composizione chimica della sostanza
Irritazioni epidermiche Valutazione pericolo - rischio: Medio	Usare i mezzi di protezione personale - DPI	D. Lgs 81/08, Titolo III e Titolo IX - Allegato VIII	
Inalazioni sostanze tossiche Valutazione pericolo - rischio: Medio	Usare i mezzi di protezione personale - DPI	D. Lgs 81/08, Titolo III e Titolo IX - Allegato VIII	

Scheda S419			
Pozzetti e caditoie			
Mezzi e Attrezzature: Autocarro, escavatore, attrezzature da scavo (pala, vanga, badile), attrezzatura manuale (cazzuola, secchio, scalpello, punta, martello), carriola			
Materiali: Pozzi prefabbricati, cls, griglie in ghisa			
Mansioni interessate: , Operaio comune impresa edile, Addetto macchine operatrici			
Livello medio di rumore: 78,4			
Pericolo	Prevenzione	Norme	Note
Contatto con macchine operatrici Valutazione pericolo - rischio: Medio	Con avvisi vietare al personale l'avvicinamento al campo d'azione delle macchine operatrici	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegati VI e XVIII -	
Elettrocuzione Valutazione pericolo - rischio: Medio	Applicazione di valvole di tensione o altri dispositivi equivalenti oltre al collegamento a terra del neutro	D.M. 37/08	
Inalazioni fibre Valutazione pericolo - rischio: Medio	Mantenere ventilati gli ambienti di lavoro	D. Lgs 81/08, Titolo IX - Art. 237 - Allegato IV	
Movimentazione manuale dei carichi Valutazione pericolo - rischio: Medio	Individuazione delle operazioni che comportano la movimentazione manuale dei carichi e studio delle possibilità per eliminarle	D. Lgs 81/08, Titolo VI - Allegato XXXIII	Carico manuale max: 30 Kg per gli uomini e 20 Kg per le donne
Punture Valutazione pericolo - rischio: Medio	Usare i mezzi di protezione personale - DPI	D. Lgs 81/08, Titoli III - Allegato VIII	
Ribaltamento macchine operatrici Valutazione pericolo - rischio: Medio	Assicurare una viabilità solida, priva di buche e con pendenza adeguata	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegato XVIII	Accertare la compattezza e la consistenza del terreno dove è posizionata la macchina operatrice
Rumore Valutazione pericolo - rischio: Medio	Sottoporre gli addetti a visite mediche mirate periodiche	D. Lgs 81/08, Titolo VIII - Art. 196	
Scivolamenti-cadute a livello Valutazione pericolo - rischio: Medio	Mantenere una pavimentazione stabile e antisdrucciolevole	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegato IV	Dotare il personale di idonee calzature
Urto accidentale con carpenterie metalliche durante la movimentazione Valutazione pericolo - rischio: Medio	E' consigliabile che una sola persona dia disposizioni durante le manovre	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegato XXXII	

Scheda S421			
Esecuzione rilevati			
Mezzi e Attrezzature: Autocarro, pala meccanica, grader, rullo costipatore, rullo vibrante, attrezzatura manuale da scavo (pala, badile, vanga)			
Materiali: Misto di cava e misto stabilizzato			
Mansioni interessate: , Operaio comune impresa edile, Addetto macchine operatrici			
Livello medio di rumore: 84,7			
Pericolo	Prevenzione	Norme	Note
Contatto con macchine operatrici Valutazione pericolo - rischio: Medio	Con avvisi vietare al personale l'avvicinamento al campo d'azione delle macchine operatrici	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegati VI e XVIII -	
Investimento Valutazione pericolo - rischio: Alto	Predisporre idonea segnaletica	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegati XVIII, XXIV, XXV e XXVIII	
Punture Valutazione pericolo - rischio: Medio	Usare i mezzi di protezione personale - DPI	D. Lgs 81/08, Titoli III - Allegato VIII	
Rumore Valutazione pericolo - rischio: Medio	Sottoporre gli addetti a visite mediche mirate periodiche	D. Lgs 81/08, Titolo VIII - Art. 196	
Scivolamenti-cadute a livello Valutazione pericolo - rischio: Medio	Mantenere una pavimentazione stabile e antisdrucciolevole	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegato IV	Dotare il personale di idonee calzature
Urto accidentale con carpenterie metalliche durante la movimentazione Valutazione pericolo - rischio: Medio	E' consigliabile che una sola persona dia disposizioni durante le manovre	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegato XXXII	

Scheda S424			
Realizzazione del corpo stradale			
Mezzi e Attrezzature: Pala meccanica, dumper, rullo compressore, rifinitrice, attrezzatura da scavo (pala, vanga, badile)			
Materiali: Bitume			
Mansioni interessate: , Operaio comune impresa edile, Addetto macchine operatrici			
Livello medio di rumore: 87			
Pericolo	Prevenzione	Norme	Note
Contatto con macchine operatrici Valutazione pericolo - rischio: Alto	Con avvisi vietare al personale l'avvicinamento al campo d'azione delle macchine operatrici	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegati VI e XVIII -	
Investimento Valutazione pericolo - rischio: Medio	Predisporre idonea segnaletica	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegati XVIII, XXIV, XXV e XXVIII	
Punture Valutazione pericolo - rischio: Medio	Usare i mezzi di protezione personale - DPI	D. Lgs 81/08, Titoli III - Allegato VIII	
Ribaltamento macchine operatrici Valutazione pericolo - rischio: Medio	Assicurare una viabilità solida, priva di buche e con pendenza adeguata	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegato XVIII	Accertare la compattezza e la consistenza del terreno dove è posizionata la macchina operatrice
Rumore Valutazione pericolo - rischio: Medio	Sottoporre gli addetti a visite mediche mirate periodiche	D. Lgs 81/08, Titolo VIII - Art. 196	
Scivolamenti-cadute a livello Valutazione pericolo - rischio: Medio	Mantenere una pavimentazione stabile e antisdrucchiabile	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegato IV	Dotare il personale di idonee calzature
Urto accidentale con carpenterie metalliche durante la movimentazione Valutazione pericolo - rischio: Medio	E' consigliabile che una sola persona dia disposizioni durante le manovre	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegato XXXII	
Vibrazioni Valutazione pericolo - rischio: Medio	Adottare i mezzi idonei ad attutire o ridurre le vibrazioni	D. Lgs 81/08, Titolo VIII - Capo III	

Scheda S174			
Posa delle condutture idriche			
Mezzi e Attrezzature: Autocarro, carrello elevatore, gruetta elettrica montata su camion, trabatello, attrezzatura manuale (martello, pinza, cacciavite, tenaglia), trapano elettrico, avviatore elettrico, gruppo elettrogeno portatile			
Materiali: Tubi metallici, tubazioni plastiche, valvole, raccordi, sensorie, resine			
Mansioni interessate: , Operaio comune impresa edile, Gruista, Addetto macchine operatrici, Tubista			
Livello medio di rumore: 76			
Pericolo	Prevenzione	Norme	Note
Contatto con macchine operatrici Valutazione pericolo - rischio: Medio	Con avvisi vietare al personale l'avvicinamento al campo d'azione delle macchine operatrici	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegati VI e XVIII -	
Elettrocuzione Valutazione pericolo - rischio: Medio	Applicazione di valvole di tensione o altri dispositivi equivalenti oltre al collegamento a terra del neutro	D.M. 37/08	
Inalazioni fibre Valutazione pericolo - rischio: Medio	Mantenere ventilati gli ambienti di lavoro	D. Lgs 81/08, Titolo IX - Art. 237 - Allegato IV	
Movimentazione manuale dei carichi Valutazione pericolo - rischio: Medio	Individuazione delle operazioni che comportano la movimentazione manuale dei carichi e studio delle possibilità per eliminarle	D. Lgs 81/08, Titolo VI - Allegato XXXIII	Carico manuale max: 30 Kg per gli uomini e 20 Kg per le donne
Punture Valutazione pericolo - rischio: Medio	Usare i mezzi di protezione personale - DPI	D. Lgs 81/08, Titoli III - Allegato VIII	
Radiazioni non ionizzanti Valutazione pericolo - rischio: Medio	Sopralluogo nei posti di lavoro, individuazione delle fonti e verifica del livello di radiazione	D. Lgs 81/08, Titolo VIII - Allegato XXXVI	
Scivolamenti-cadute a livello Valutazione pericolo - rischio: Medio	Mantenere una pavimentazione stabile e antisdrucciolevole	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegato IV	Dotare il personale di idonee calzature

Scheda S177			
Raccolta acque meteoriche			
Mezzi e Attrezzature: Autocarro, miniescavatore, utensili manuali da scavo (pala, vanga, badile) carriola, attrezzatura manuale (secchio, pala, cazzuola, piccozza)			
Materiali: Tubi in PVC o in cemento vibrato, pozzetti in cls prefabbricato, chiusini e griglie, collante			
Mansioni interessate: , Operaio comune impresa edile, Addetto macchine operatrici, Tubista			
Livello medio di rumore: 78,7			
Pericolo	Prevenzione	Norme	Note
Contatto con macchine operatrici Valutazione pericolo - rischio: Medio	Con avvisi vietare al personale l'avvicinamento al campo d'azione delle macchine operatrici	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegati VI e XVIII -	
Incendio Valutazione pericolo - rischio: Medio	E' severamente vietato accendere fiamme in prossimità dei contenitori di materiale infiammabile	D. Lgs 81/08, Titolo I - art. 37 - Allegato VD.M. 10/03/98	
Investimento Valutazione pericolo - rischio: Medio	Predisporre idonea segnaletica	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegati XVIII, XXIV, XXV e XXVIII	
Movimentazione manuale dei carichi Valutazione pericolo - rischio: Medio	Individuazione delle operazioni che comportano la movimentazione manuale dei carichi e studio delle possibilità per eliminarle	D. Lgs 81/08, Titolo VI - Allegato XXXIII	Carico manuale max: 30 Kg per gli uomini e 20 Kg per le donne
Punture Valutazione pericolo - rischio: Medio	Usare i mezzi di protezione personale - DPI	D. Lgs 81/08, Titoli III - Allegato VIII	
Ribaltamento macchine operatrici Valutazione pericolo - rischio: Medio	Assicurare una viabilità solida, priva di buche e con pendenza adeguata	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegato XVIII	Accertare la compattezza e la consistenza del terreno dove è posizionata la macchina operatrice
Rumore Valutazione pericolo - rischio: Medio	Sottoporre gli addetti a visite mediche mirate periodiche	D. Lgs 81/08, Titolo VIII - Art. 196	
Scivolamenti-cadute a livello Valutazione pericolo - rischio: Medio	Mantenere una pavimentazione stabile e antisdrucciolevole	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegato IV	Dotare il personale di idonee calzature
Seppellimento-sprofondamento Valutazione pericolo - rischio: Medio	Predisporre adeguate controventature e sbadacchiature	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Sez. III	
Urto accidentale con carpenterie metalliche durante la movimentazione Valutazione pericolo - rischio: Medio	E' consigliabile che una sola persona dia disposizioni durante le manovre	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegato XXXII	
Vibrazioni Valutazione pericolo - rischio: Medio	Adottare i mezzi idonei ad attutire o ridurre le vibrazioni	D. Lgs 81/08, Titolo VIII - Capo III	

Scheda S414			
Posa di tubazioni in PVC o materiale metallico			
Mezzi e Attrezzature: Autocarro, autogru, escavatore, attrezzature da scavo (pala, vanga, badile), utensili elettrici portatili (seghetto elettrico, filatrice, trapano, flessibile), saldatrice			
Materiali: Tubazioni in PVC e collante, tubazioni metalliche e giunzioni filettate			
Mansioni interessate: , Operaio comune impresa edile, Gruista, Addetto macchine operatrici, Tubista			
Livello medio di rumore: 76			
Pericolo	Prevenzione	Norme	Note
Caduta attrezzi da lavoro Valutazione pericolo - rischio: Medio	Eseguire le impalcature di servizio nel vano corsa degli ascensori secondo le istruzioni della casa costruttrice degli impianti	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegato XVIII	
Elettrocuzione Valutazione pericolo - rischio: Medio	Applicazione di valvole di tensione o altri dispositivi equivalenti oltre al collegamento a terra del neutro	D.M. 37/08	
Investimento Valutazione pericolo - rischio: Medio	Predisporre idonea segnaletica	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegati XVIII, XXIV, XXV e XXVIII	
Movimentazione manuale dei carichi Valutazione pericolo - rischio: Medio	Individuazione delle operazioni che comportano la movimentazione manuale dei carichi e studio delle possibilità per eliminarle	D. Lgs 81/08, Titolo VI - Allegato XXXIII	Carico manuale max: 30 Kg per gli uomini e 20 Kg per le donne
Punture Valutazione pericolo - rischio: Medio	Usare i mezzi di protezione personale - DPI	D. Lgs 81/08, Titoli III - Allegato VIII	
Ribaltamento macchine operatrici Valutazione pericolo - rischio: Medio	Assicurare una viabilità solida, priva di buche e con pendenza adeguata	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegato XVIII	Accertare la compattezza e la consistenza del terreno dove è posizionata la macchina operatrice
Rumore Valutazione pericolo - rischio: Medio	Sottoporre gli addetti a visite mediche mirate periodiche	D. Lgs 81/08, Titolo VIII - Art. 196	
Scivolamenti-cadute a livello Valutazione pericolo - rischio: Medio	Mantenere una pavimentazione stabile e antisdrucciolevole	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegato IV	Dotare il personale di idonee calzature
Seppellimento-sprofondamento Valutazione pericolo - rischio: Medio	Predisporre adeguate controventature e sbadacchiature	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Sez. III	
Urto accidentale con carpenterie metalliche durante la movimentazione Valutazione pericolo - rischio: Medio	E' consigliabile che una sola persona dia disposizioni durante le manovre	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegato XXXII	

Scheda S058			
Demolizioni			
Mezzi e Attrezzature: Autocarro, pala meccanica, martello demolitore, carriola, attrezzature manuali, (mazza, scalpello, pala, piccone)			
Materiali: Paletti in ferro o in legno, nastro segnalatore			
Mansioni interessate: , Operaio comune impresa edile, Addetto macchine operatrici			
Livello medio di rumore: 85,5			
Pericolo	Prevenzione	Norme	Note
Contatto con macchine operatrici Valutazione pericolo - rischio: Medio	Con avvisi vietare al personale l'avvicinamento al campo d'azione delle macchine operatrici	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegati VI e XVIII -	
Investimento Valutazione pericolo - rischio: Medio	Predisporre idonea segnaletica	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegati XVIII, XXIV, XXV e XXVIII	
Punture Valutazione pericolo - rischio: Medio	Usare i mezzi di protezione personale - DPI	D. Lgs 81/08, Titoli III - Allegato VIII	
Rumore Valutazione pericolo - rischio: Medio	Sottoporre gli addetti a visite mediche mirate periodiche	D. Lgs 81/08, Titolo VIII - Art. 196	
Scivolamenti-cadute a livello Valutazione pericolo - rischio: Medio	Mantenere una pavimentazione stabile e antisdrucciolevole	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegato IV	Dotare il personale di idonee calzature
Urto accidentale con carpenterie metalliche durante la movimentazione Valutazione pericolo - rischio: Medio	E' consigliabile che una sola persona dia disposizioni durante le manovre	D. Lgs 81/08, Titolo IV - Allegato XXXII	
Vibrazioni Valutazione pericolo - rischio: Medio	Adottare i mezzi idonei ad attutire o ridurre le vibrazioni	D. Lgs 81/08, Titolo VIII - Capo III	

0803 - Fune di trattenuta con dissipatore di energia - (Dispositivi anticaduta)
0801 - Cintura di sicurezza - (Dispositivi anticaduta)
0802 - Dispositivo anticaduta con recupero automatico della fune - (Dispositivi anticaduta)
0806 - Sistema anticaduta per lavori in pozzi - (Dispositivi anticaduta)
0304 - Occhiali di protezione con ripari laterali e lenti incolore - (Protezioni degli occhi)
0306 - Visiera di protezione - (Protezioni degli occhi)
0301 - Occhiali per saldatore - (Protezioni degli occhi)
0305 - Schermo facciale per saldatura con finestrino a vetro speciale - (Protezioni degli occhi)
0601 - Calzature di sicurezza con suola antiscivolo - (Protezioni dei piedi e delle gambe)
0509 - Calzature di sicurezza a slacciamento rapido con intersuola antiperforazione e puntale in acciaio - (Protezioni dei piedi e delle gambe)
0603 - Gambali alti alla coscia antitaglio - (Protezioni dei piedi e delle gambe)
0605 - Stivali di sicurezza in PVC con puntale e lamina antipercussione in acciaio, suola antiscivolo e antistatica - (Protezioni dei piedi e delle gambe)
0602 - Calzature di sicurezza isolate elettricamente - (Protezioni dei piedi e delle gambe)
0102 - Elmetto di protezione - (Protezioni del capo)
0105 - Elmetto di protezione isolato elettricamente - (Protezioni del capo)
0104 - Elmetto di protezione dotato di cuffie antirumore e visiera - (Protezioni del capo)
0706 - Tuta a protezione completa antitaglio - (Protezioni del corpo)
0708 - Tuta monouso in Tyvek - (Protezioni del corpo)
0707 - Tuta a protezione totale del corpo da aggressione chimica e amianto - (Protezioni del corpo)
0704 - Indumenti ad alta visibilità - (Protezioni del corpo)
0703 - Giubbotto di salvataggio galleggiante - (Protezioni del corpo)
0203 - Protettore semiauricolare ad archetto - (Protezioni dell'udito)
0201 - Cuffia antirumore - (Protezioni dell'udito)
0202 - Inserti auricolari - (Protezioni dell'udito)
0503 - Guanti d'uso generale in nitrile - (Protezioni delle mani e delle braccia)
0507 - Guanti resistenti ai rischi meccanici - (Protezioni delle mani e delle braccia)
0508 - Guanti resistenti alle sostanze chimiche - (Protezioni delle mani e delle braccia)
0501 - Guanti antivibrazioni - (Protezioni delle mani e delle braccia)
0502 - Guanti dielettrici - (Protezioni delle mani e delle braccia)
0504 - Guanti impermeabili in lattice per utilizzo in ambiente liquido - (Protezioni delle mani e delle braccia)
0500 - Guanti anticalore - (Protezioni delle mani e delle braccia)
0403 - Respiratori per polveri tossiche, nocive e amianto - (Protezioni delle vie respiratorie)
0402 - Respiratori monouso per polveri, fumi e nebbie - (Protezioni delle vie respiratorie)
0405 - Autorespiratore ad aria compressa - (Protezioni delle vie respiratorie)
0404 - Maschera a pieno facciale ad alta protezione in presenza di contaminante pericoloso, polveri, vapori e gas - (Protezioni delle vie respiratorie)



ATTENZIONE AI CARICHI SOSPESI

Normativa di riferimento: DPR 547/55; DPR 524/82;

DPR 493/96

Posizionamento in cantiere: Nei passaggi e posti di lavoro sottoposti ai carichi sospesi



ATTENZIONE PASSAGGIO CARRELLI

Normativa di riferimento: DPR 547/55; DPR 524/82;

DPR 493/96

Posizionamento in cantiere: In corrispondenza delle zone di passaggio di carrelli e/o mezzi meccanici



ALTA TENSIONE

Normativa di riferimento: DPR 547/55; DPR 524/82;

DPR 493/96

Posizionamento in cantiere: All'interno di luoghi con impianti elettrici ad alta tensione



PERICOLO DI CADUTA

Normativa di riferimento: DPR 547/55; DPR 164/56;

DPR 493/96

Posizionamento in cantiere: In prossimità delle vie di accesso e dei punti pericolosi non proteggibili



PERICOLO CADUTA DI MATERIALI

Normativa di riferimento: DPR 547/55; DPR 164/56;

DPR 493/96

Posizionamento in cantiere: In prossimità delle vie di accesso e dei punti pericolosi non proteggibili



ATTENZIONE ALLE MANI

Normativa di riferimento: DPR 493/96

Posizionamento in cantiere: All'ingresso di ogni stabilimento o luogo dove sussistono specifici pericoli; presso le macchine e gli apparecchi



PERICOLO DI CADUTA

Normativa di riferimento: DPR 547/55; DPR 164/56;

DPR 493/96

Posizionamento in cantiere: In prossimità delle vie di accesso e dei punti pericolosi non proteggibili



ATTENZIONE ORGANI IN MOVIMENTO

Normativa di riferimento: DPR 493/96

Posizionamento in cantiere: All'ingresso di ogni stabilimento o luogo dove sussistono specifici pericoli; presso le macchine e gli apparecchi



ATTENZIONE AGLI AUTOCARRI

Normativa di riferimento: DPR 493/96

Posizionamento in cantiere: All'ingresso di ogni stabilimento o luogo dove sussistono specifici pericoli; presso le macchine e gli apparecchi



ATTENZIONE PROIEZIONE SCHEGGE

Normativa di riferimento: DPR 493/96

Posizionamento in cantiere: All'ingresso di ogni stabilimento o luogo dove sussistono specifici pericoli; presso le macchine e gli apparecchi



ZONA CON LIVELLO SONORO SUPERIORE A 90 dbA

Normativa di riferimento: D.LGS 277/91; DPR 493/96

Posizionamento in cantiere: All'ingresso di aree sottoposte al rischio specifico



PROTEZIONE OBBLIGATORIA DEGLI OCCHI

Normativa di riferimento: DPR 547/55; DPR 303/56; DPR 524/82; DPR 493/96

Posizionamento in cantiere: All'ingresso di luoghi/aree di lavoro, in posizione visibile



CASCO DI PROTEZIONE OBBLIGATORIO

Normativa di riferimento: DPR 547/55; DPR 303/56; DPR 524/82; DPR 493/96

Posizionamento in cantiere: All'ingresso di luoghi/aree di lavoro, in posizione visibile



GUANTI DI PROTEZIONE OBBLIGATORI

Normativa di riferimento: DPR 547/55; DPR 303/56; DPR 524/82; DPR 493/96

Posizionamento in cantiere: All'ingresso di luoghi/aree di lavoro, in posizione visibile



CALZATURE DI SICUREZZA OBBLIGATORIE

Normativa di riferimento: DPR 547/55; DPR 303/56; DPR 524/82; DPR 493/96

Posizionamento in cantiere: All'ingresso di luoghi/aree di lavoro, in posizione visibile



OBBLIGO DELL'USO DI PROTEZIONI ACUSTICHE

Normativa di riferimento: D.LGS. 277/91; DPR 524/82; DPR 493/96

Posizionamento in cantiere: All'ingresso di luoghi/aree di lavoro, in posizione visibile



PROTEZIONE DEGLI VISO

Normativa di riferimento: DPR 547/55; DPR 303/56; DPR 493/96

Posizionamento in cantiere: All'ingresso di luoghi/aree di lavoro, in posizione visibile



PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORIA CONTRO LE CADUTE

Normativa di riferimento: DPR 547/55; DPR 303/56; DPR 493/96

Posizionamento in cantiere: All'ingresso di luoghi/aree di lavoro, in posizione visibile



PROTEZIONE OBBLIGATORIA DEL CORPO

Normativa di riferimento: DPR 547/55; DPR 303/56; DPR 493/96

Posizionamento in cantiere: All'ingresso di luoghi/aree di lavoro, in posizione visibile



SEGNALARE PRIMA DI METTERE IN MOTO

Normativa di riferimento: DPR 547/55; DPR 493/96

Posizionamento in cantiere: All'ingresso di luoghi/aree di lavoro, in posizione visibile



CONTROLLARE CHE PROTEZIONI E SICUREZZE SIANO EFFICIENTI

Normativa di riferimento: DPR 547/55; DPR 493/96

Posizionamento in cantiere: All'interno di ogni stabilimento o luogo dove sussistono specifici pericoli; presso le macchine e gli apparecchi



VEICOLI A PASSO D'UOMO

Normativa di riferimento: DPR 547/55; DPR 493/96

Posizionamento in cantiere: All'ingresso di luoghi/aree di lavoro, in posizione visibile



CARRELLI A PASSO D'UOMO

Normativa di riferimento: DPR 547/55; DPR 493/96

Posizionamento in cantiere: All'ingresso di luoghi/aree di lavoro, in posizione visibile



USO OBBLIGATORIO DELLE PROTEZIONI

Normativa di riferimento: DPR 547/55; DPR 493/96

Posizionamento in cantiere: All'ingresso di luoghi/aree di lavoro, in posizione visibile



DIVIETO DI SPEGNERE LE FIAMME CON ACQUA

Normativa di riferimento: DPR 547/55; DPR 524/82; DPR 493/96

Posizionamento in cantiere: In corrispondenza di impianti ed apparecchiature elettriche in tensione



VIETATO AI PEDONI/VIETATO SOSTARE SUL CIGLIO DEL FRONTE DI ATTACCO

Normativa di riferimento: DPR 164/56; DPR 524/82; DPR 493/96

Posizionamento in cantiere: All'ingresso di ogni stabilimento o luogo vietato ai pedoni/In corrispondenza del campo di azione dell'escavatore e sul ciglio del fronte di attacco



DIVIETO DI RIMOZIONE DEL CARTER CON INGRANAGGI IN MOVIMENTO

Normativa di riferimento: DPR 547/55; DPR 493/96

Posizionamento in cantiere: All'interno di ogni stabilimento o luogo dove sussistono specifici pericoli; presso le macchine e gli apparecchi



DIVIETO DI OLIARE, INGRASSARE E REGISTRARE CON INGRANAGGI IN MOVIMENTO

Normativa di riferimento: DPR 547/55; DPR 493/96

Posizionamento in cantiere: All'interno di ogni stabilimento o luogo dove sussistono specifici pericoli; presso le macchine e gli apparecchi



VIETATO TRASPORTARE E SOLLEVARE PERSONE

Normativa di riferimento: DPR 547/55; DPR 493/96

Posizionamento in cantiere: All'interno dei luoghi/aree di lavoro, in posizione visibile



LAVORI IN CORSO NON EFFETTUARE MANOVRE

Normativa di riferimento: DPR 493/96

Posizionamento in cantiere: All'ingresso di ogni stabilimento o luogo dove sussistono specifici pericoli; presso le macchine e gli apparecchi.



VIETATO L'ACCESSO AL PERSONALE NON AUTORIZZATO

Normativa di riferimento: DPR 547/55; DPR 493/96

Posizionamento in cantiere: All'ingresso di luoghi/aree di lavoro non accessibili ai non addetti



DIVIETO DI MANUTENERE GLI INGRANAGGI IN MOVIMENTO

Normativa di riferimento: DPR 547/55; DPR 493/96

Posizionamento in cantiere: All'interno di ogni stabilimento o luogo dove sussistono specifici pericoli; presso le macchine e gli apparecchi



NON EFFETTUARE MANOVRE, MACCHINA IN MANUTENZIONE

Normativa di riferimento: DPR 547/55; DPR 493/96

Posizionamento in cantiere: In corrispondenza di macchine in manutenzione



VIETATO TRANSITARE O SOSTARE NEL RAGGIO D'AZIONE DELL'ESCAVATORE

Normativa di riferimento: DPR 164/56; DPR 493/96

Posizionamento in cantiere: In corrispondenza del campo di azione dell'escavatore e sul ciglio del fronte di attacco



VIETATO FARSI TRASPORTARE E SOLLEVARE DAI CARRELLI

Normativa di riferimento: DPR 547/55; DPR 493/96

Posizionamento in cantiere: All'interno dei luoghi/aree di lavoro, in posizione visibile



PERICOLO GENERICO

Normativa di riferimento: DPR 547/55; DPR 164/56;

DPR 303/56; DPR 524/82;

DPR 493/96

Posizionamento in cantiere: Applicabile a quadri elettrici, interruttori, impianti ed apparecchiature in genere. In corrispondenza di pericoli di caduta, di passaggio mezzi meccanici, di vie d'accesso e punti pericolosi non proteggibili.